



Verbale numero 19

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 9 maggio 2023



L'anno 2023, il giorno 09 del mese di Maggio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 197880 del 05.05.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE GOZZI (PG/2023/200562) ASS. CAMPORA

- ASS. MASCIA IN MERITO A: "ANTENNA DI TELEFONIA MOBILE INSTALLATA IN SALITA SUPERIORE SALVATOR ROSA: "IN RELAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI UN'ANTENNA DI OLTRE VENTI METRI IN PROSSIMITÀ DELLA ZONA DEL COSIDDETTO BELVEDERE DI SAMPIERDARENA, E AL RILEVANTE IMPATTO VISIVO, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE DELLA STESSA, SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE QUALI VERIFICHE INTENDE PROMUOVERE CIRCA LA REGOLARITÀ DELLE VALUTAZIONI PROMOSSE DAGLI ENTI PREPOSTI AI FINI DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno, do il benvenuto a tutti. Apriamo la prima parte della seduta del Consiglio Comunale, quella relativa alle interrogazioni a risposta immediata, gli articoli 54. Partiamo con le prime tre interrogazioni, la prima è quella presentata dal Consigliere Gozzi, la seconda dalla Consigliera Russo, la terza quella presentata dal Consigliere Crucioi.

Diamo inizio con la prima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Gozzi, poi proseguiremo con quella della Consigliera Russo e del Consigliere Crucioi, tutti col medesimo oggetto, risponderà poi l'Assessore Mascia. Prego Consigliere Gozzi, a lei la parola.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie Presidente, grazie Assessore. Interroghiamo la Giunta circa la stupefacente comparsa di un'antenna 5G per la telefonia mobile di circa 24 metri in Salita Superiore Salvator Rosa, sulle alture di Sampierdarena, su area privata certamente come le normative assolutamente prescrivono e lungi da me voler mettere in discussione l'utilità dell'infrastruttura né tantomeno quella più complessiva della tecnologia 5G. Ciò che perplime, per non dire altro, è l'ubicazione di questa antenna, il cosiddetto Belvedere di Sampierdarena, un luogo che ha conservato una notevole integrità paesaggistica in cui si può in molti punti respirare l'atmosfera tradizionale autentica dei borghi rurali genovesi. Dunque non si può sottoporre ad una Giunta così attenta alle tradizioni e alla tutela delle stesse quello che appare come uno sfregio piuttosto



indecoroso alla bellezza del luogo, come le immagini ben dimostrano in quello che appare come un vero e proprio attentato alla bellezza del luogo e della sua complessità.

Ci si chiede come in una zona, che è giustamente considerata di notevole interesse pubblico, in cui i privati sono giustamente sottoposti a pesanti vincoli e a pesanti tutele per la preservazione di un patrimonio storico-ambientale di così grande rilevanza, possa essere stato considerato tollerabile con il contesto un'installazione che a tutti gli affetti configura uno scempio per l'ubicazione, per l'altezza, per il colore della stessa. L'interrogativo, dunque, che si pone è certamente sul merito dell'operato degli enti e in particolare di quelli preposti alla valutazione di carattere paesaggistico ambientale e si chiede come la Giunta intenda approcciare una situazione che a tutti gli effetti, perlomeno al sottoscritto, appare bisognosa di un radicale ripensamento. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

**CONSIGLIERE RUSSO (PG/2023/201048) ASS. CAMPORA – ASS. MASCIA IN MERITO A:
“COLLOCAZIONE NUOVA ANTENNA 5G AREA PROMONTORIO SAMPIERDARENA (SAL.
SUPERIORE SALVATOR ROSA).”**

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla seconda interrogazione, sempre con il medesimo oggetto, quella presentata dalla Consigliera Russo. Prego, a lei la parola.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Non ho molto da aggiungere nel merito a quello che ha detto il collega, se non a rimarcare ancora una volta la stupefacente opera che è stata così velocemente realizzata, senza alcun passaggio di informazione per altri cittadini che si sono visti spuntare questa antenna in un luogo che è vincolato e che ancora a Sampierdarena mantiene una sua autenticità, una sua bellezza e dove i vincoli di paesaggio sono sempre stati ritenuti insormontabili. Si accompagnano a queste perplessità motivazioni, ovviamente, di tutela della salute, se come e quando ci saranno e ci sono controlli, sottolineo che nei pressi c'è una scuola, c'è un istituto secondario ed è una zona abitata. Quindi vogliamo capire, ovviamente, l'Amministrazione Comunale com'è intervenuta in questo iter e com'è ancora possibile intervenire per fermare questa opera che pare probabilmente utile in linea generale, ma sicuramente non sopportabile in questo contesto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La terza interrogazione è a nome del Consigliere Crucio, che però non vedo, quindi passo la parola all'Assessore Mascia per la risposta. Prego.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali



Grazie, Presidente. Permetto che ho convocato d'urgenza il direttore dei lavori e i gestori per un incontro, che avverrà presso il mio ufficio dell'Assessorato per la prossima settimana. Ovviamente ho approfondito dal punto di vista procedurale tutti i passaggi che sono intercorsi che datano già a partire da marzo dell'anno scorso, ci sono dei pareri favorevoli, c'è un nulla osta dell'Aeronautica, c'è un nulla osta dell'Enac, c'è un parere favorevole della Soprintendenza che ha condiviso il parere della Commissione locale per il paesaggio, ritenendo il progetto compatibile con i valori tutelati. L'istruttoria è stata condotta dagli uffici sulla base di tutta la documentazione tecnica prevista dalla legge per questo tipo di analisi, ed è stato anche acquisito il parere favorevole di ARPAL in data 16 febbraio 2022, che non ha segnalato rischi potenziali per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico. Va aggiunto peraltro che sempre durante l'istruttoria, perché ho fatto una verifica in merito anche per accedere alle istanze del territorio che mi ha segnalato di non essere stato coinvolto nell'iter di approvazione della pratica, ho verificato che durante l'istruttoria invece il Municipio era stato informato puntualmente dell'avvenuta presentazione del progetto e che quindi non sono pervenute delle controdeduzioni da parte dell'ente territoriale competente.

Il sito dov'è stata installata l'antenna è tra quelli preventivamente individuati nel protocollo di intesa, che è sottoscritto tra i gestori e anche questo è un documento che a suo tempo era stato inviato al Municipio. Dopo l'installazione dell'antenna avevo dato già delle disposizioni agli uffici, ed è stato eseguito in data 26 aprile 2023 un sopralluogo, e un altro ne seguirà a breve proprio in vista dell'incontro che avrò col direttore dei lavori e i gestori, con gli strumenti tecnici per misurare puntualmente quella che è l'altezza dell'antenna e verificare tutto quanto è possibile fare per ridurre l'impatto anche visivo di questa infrastruttura. Devo dire ad onore del vero che non costa che siano stati abbattuti antichi ulivi, risultano invece tagliati alberi da frutto negli orti circostanti e che nei giorni scorsi peraltro, come ho detto, ci sono state diverse interlocuzioni con il direttore dei lavori per verificare anche questo aspetto e ci sono state fornite anche rassicurazioni in merito.

Quindi ribadisco è stato già fatto un sopralluogo il 26 aprile, ne seguirà uno a breve, è prevista una riunione col direttore dei lavori presso il mio ufficio dell'Assessorato e con i gestori per riapprofondire questa e siamo ovviamente a disposizione anche del Municipio qualora volesse fornire dei ragguagli in merito che finora non ci sono pervenuti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gozzi, c'è replica?

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Assessore, io la ringrazio per gli approfondimenti e per essersi già attivato. Continuo ad esprimere la mia perplessità sulle valutazioni che hanno fatto gli enti preposti alle valutazioni ambientali e paesaggistiche, questo lo dico, io non ho nessun tipo di preoccupazione dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, è una mia personale convinzione, ma ho molte perplessità su quello che è il luogo. Continuo a pensare che il luogo sia sbagliato e mi auguro che all'esito di questo attivarsi dell'Assessorato si possa pervenire a soluzioni diverse in qualche modo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Russo, c'è replica?

**La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico

La replica è un po' più generale. Direi che c'è un accanimento nei confronti della zona di Sampierdarena, depositi chimici sul mare e antenne in collina. Magari se cominciaste tutta la Giunta ad avere un po' più di attenzione per questo territorio non sarebbe male. La ringrazio per essersi mobilitato, le mobilitazioni servirebbero prima di vedersi nel giardino, se lei mi lascerà passare questa immagine un po' pittoresca, vedersi in giardino un'antenna di queste dimensioni. Il coinvolgimento dei cittadini non passa solo attraverso il Municipio, sono certa che il Municipio si attiverà, passa proprio attraverso anche l'informazione ai cittadini di quello che sta accadendo. Quindi mi auguro che questi incontri che ci saranno in futuro potranno essere oggetto anche di una discussione in Commissione Consiliare, per poter essere anche noi Consiglieri in grado di dare le corrette informazioni ai cittadini, che come vede sono tanti e molto preoccupati.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE VISCOGLIOSI (PG/2023/193204) ASS. GAMBINO IN MERITO A: "AUTO PARCHEGGIATE SU PERCORSI CICLABILI E SITUAZIONE DI PERICOLOSITÀ PER I CICLISTI": A SEGUITO DI MOLTE SEGNALAZIONI DI CITTADINI RIGUARDANTI AUTO CHE SOSTANO SULLE CORSIE DEDICATE AI VELOCIPEDI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A CORSO SARDEGNA, SI CHIEDE ALLA C.A. COME INTENDE INTERVENIRE PER FAR CESSARE TALE FENOMENO CHE METTE A RISCHIO I FRUITORI DI DETTO PERCORSO IN QUANTO RISULTA MOLTO PERICOLOSO SPOSTARSI CONTINUAMENTE PER EVITARE GLI OSTACOLI CHE SI PRESENTANO SULLA TRATTA".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Viscogliosi, risponderà l'Assessore Gambino: "Auto parcheggiate su percorsi ciclabili e situazione di pericolosità per i ciclisti. A seguito di molte segnalazioni di cittadini riguardanti auto che sostano sulle corsie dedicate ai velocipedi con particolare riferimento a corso Sardegna. Si chiede alla Civica Amministrazione come intende intervenire per far cessare tale fenomeno che mette a rischio i fruitori di detto percorso, in quanto risulta molto pericoloso spostarsi continuamente per evitare gli ostacoli che si presentano sulla tratta". Prego, Consigliera Viscogliosi.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Grazie Presidente, buongiorno Assessori. Questo è un tema anche di carattere culturale, credo che probabilmente la città si deve ancora abituare alla presenza di un sempre maggior numero di biciclette e di persone che lo usano quotidianamente anche per recarsi al lavoro. Sopra però le corsie ciclabili spesso si trovano delle auto in sosta che non consentono al velocipede di muoversi in sicurezza, perché se deve scortarlo, superarlo e quindi andare sulla carreggiata degli autoveicoli questo movimento mette in pericolo il guidatore del velocipede. Quindi vorrei sapere che cosa l'Amministrazione intende fare per intervenire in queste infrazioni sostanzialmente. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Gambino.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Consiglieria per avere posto all'attenzione questo argomento. È evidente che c'è un cambio culturale su quello che è l'impostazione della mobilità che questa Amministrazione sta cercando di portare sul nostro territorio, quindi come tutte queste modifiche e cambiamenti porta inevitabilmente ad un percorso anche di educazione di chi utilizza nuovi strumenti di mobilità ciclabile, di mobilità sostenibile, ma anche di chi magari continua ad utilizzare i sistemi tradizionali di trasporto come quelli che vanno in moto e in macchina.

È evidente che questo percorso va fatto con i giusti passi. Detto questo, come Polizia Locale siamo in campo con il montaggio del territorio, dobbiamo segnalare anche in virtù del fatto che sono aumentate in maniera esponenziale i percorsi ciclabili, quindi sia le piste che le corsie ciclabili, inevitabilmente sono anche aumentate le sanzioni che vedono negli ultimi quattro mesi monitorati un totale di 670 sanzioni prevalentemente concentrate sul Municipio 1 per quanto riguarda le sanzioni con il 50% delle sanzioni, ma su tutto il territorio di Genova dove ci sono delle ciclabili comunque c'è un'attenzione da parte dei distretti a verificare che ci dia il corretto uso di quello che è il sedime stradale.

Per quanto riguarda Corso Sardegna, che è oggetto di attenzione da parte della sua interrogazione, anche in questa via stiamo facendo dei controlli costanti, abbiamo avuto anche lì un incremento di sanzioni perché se noi pensiamo che soltanto per tutto l'anno 2022 le sanzioni su Corso Sardegna sono state 19, nei primi tre mesi dell'anno siamo già a 12 sanzioni. Questo non significa che c'è un incremento delle infrazioni, ma semplicemente abbiamo dato un'attenzione maggiore da parte della Polizia Locale. Continueremo su questa strada perché secondo noi è corretto dare la possibilità a chi decide di muoversi con mezzi alternativi di avere la possibilità di farlo col massimo della sicurezza, e questo lo si ha sicuramente se tutti gli utenti delle strade rispettano il Codice della Strada.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE AMORE (PG/2023/200824) ASS. CAMPORA IN MERITO A: "CHIARIMENTI IN MERITO ALL'AREA ANTISTANTE PALAZZO SAN GIORGIO ADIBITA A ZONA PARCHEGGIO PER LE AUTO DELL'AUTORITÀ PORTUALE"

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consiglieria Viscogliosi, c'è replica? Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Amore, risponderà l'Assessore Campora: "Chiarimenti in merito all'area antistante Palazzo San Giorgio adibita a zona parcheggio per le auto dell'Autorità Portuale". Prego, Consigliere Amore.

Il Consigliere AMORE Stefano

Genova Civica Ariel Dello Strologo



Grazie Presidente, buongiorno a tutti. È un tema chiaramente non cruciale, però mi sembra significativo perché passando davanti a Palazzo San Giorgio si nota sempre la presenza di diversi autoveicoli parcheggiati proprio davanti a Palazzo San Giorgio in quel pezzo leggermente in discesa. Sono tutte chiaramente auto autorizzate dell'Autorità di Sistema Portuale, però anche passeggiando lì e ascoltando delle volte i commenti di alcuni turisti sembra un po' un qualcosa che stona, di fronte ad un palazzo che è anche simbolo della nostra città il parcheggio di così tante macchine davanti sembra un po' un brutto biglietto da visita per la nostra città, in un'area che dovrebbe essere totalmente pedonale.

Quello che chiediamo alla Giunta è se non si possono trovare delle soluzioni alternative, ci sono lì Piazza Caricamento e Piazza Cavour, forse si potrebbero riservare degli stalli per le auto di servizio che ovviamente hanno diritto a essere in prossimità della sede dell'Autorità Portuale, in modo che si tolga queste macchine davanti che sono un po' impattanti da un punto di vista estetico, ma anche di immagine in una zona che dovrebbe essere totalmente pedonale, diciamo è come se di fronte a uno dei palazzi più importanti della città si parcheggiasse sempre l'auto, è una cosa che non dovrebbe avvenire forse. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora, a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Innanzitutto come ha ricordato, il parcheggio delle auto su quel sito è un parcheggio autorizzato da un'ordinanza che naturalmente individua come le auto dell'Autorità Portuale che devono entrare nel Palazzo San Giorgio per motivi di disservizio, così come abbiamo anche la presenza per motivi di servizio e di controlli sulla sicurezza da parte della Polizia Locale. In particolare per entrare poi nel merito di quella che è l'attuale disciplina del transito, attualmente il transito è riservato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale, che devono avere un luogo di riconoscimento, l'accesso deve avvenire dal lato ponente della Piazza Caricamento nel tratto compreso tra il pilone n. 106 e n. 112 della sopraelevata. Sono d'accordo con lei nel dire che si deve cercare di trovare altre soluzioni, naturalmente nel farlo bisogna poi trovare il giusto equilibrio perché se dobbiamo individuare dieci parcheggi evidentemente dobbiamo togliere dieci parcheggi a dei residenti.

Non è semplice trovare delle soluzioni perché l'area risulta particolarmente intasata soprattutto nei periodi estivi, il sabato e la domenica abbiamo anche il problema... si potrebbero spostare queste altre là dove ci sono i pullman, però se li mettiamo dove ci sono i pullman bisogna trovare un altro posto per i pullman. Quindi cercheremo, elaboreremo per trovare un incastro che arriva ad un effetto domino che però possa in qualche maniera accontentare tutti. Siamo convinti che la pedonalizzazione sia la strada da seguire, effettivamente è un'area pedonale dove c'è un passaggio comunque limitato di mezzi, andremo nella direzione che ha detto cercando di trovare delle soluzioni tecniche che ad oggi non sono state trovate, ma non è detto che insieme anche con l'aiuto del Consiglio si possano identificare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Amore, c'è replica?

**Il Consigliere AMORE Stefano**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie, Assessore. Siamo d'accordo sul fatto che magari non è una soluzione semplice, penso che la strada della pedonalizzazione sia qualcosa da perseguire il più possibile, anche perché poi delle volte capita che anche camioncini e varie cose, degli stand che ci sono le manifestazioni poi ne approfittano e parcheggiano lì, quindi bisogna che le aree pedonali siano realmente pedonali. Una cosa che probabilmente non compete all'Amministrazione però è un'interlocuzione che bisognerebbe fare, ad esempio anche sulla pedonalizzazione di Via San Lorenzo. Mi capita spesso di vedere macchine della Polizia e dei Carabinieri che transitano lì, in altre città spesso lo fanno con biciclette o con altri mezzi, non macchine diciamo. Bisognerebbe trovare anche un accordo magari con questi enti con queste Forze dell'Ordine per trovare una soluzione un po' più green nelle aree pedonali, in modo che possano veramente essere pedonali a tutti gli effetti.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE VACALEBRE (PG/2023195637) ASS. PICIOCCHI – CAMPORA IN MERITO
A: “INFORMAZIONI IN MERITO ALLA CHIUSURA, DALLA SERA DEL 27 APRILE U.S., A
SEGUITO DEI LAVORI PER L’ALLESTIMENTO DI UN NUOVO CANTIERE NELL’AMBITO DELLE
OPERE DI POTENZIAMENTO DEL NODO FERROVIARIO GENOVESE, DELSOTTOPASSO DI
PIAZZA CORVETTO CHE COLLEGA VIA ROMA A VIA MARTIN PIAGGIO.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo alla sesta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Vacalebre: “Informazioni in merito alla chiusura dalla sera del 27 aprile a seguito dei lavori per l'allestimento di un nuovo cantiere nell'ambito delle opere di potenziamento del nodo ferroviario genovese e del sottopasso di Piazza Corvetto, che collega via Roma a Via Martin Piaggio”. A seguire poi ci sarà anche quella del Consigliere Pellerano sullo stesso oggetto, leggerò dopo. Prego, Consigliere Vacalebre.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente, buongiorno colleghi, buongiorno Assessore. Come ha già detto leggendo l'oggetto di questa interrogazione, si parlerà del sottopasso che collegava il tratto di strada tra Via Roma e Via Piaggio. Un'interrogazione questa di oggi che andremo a discutere che mi è stata sollecitata da parecchi cittadini sia residenti nelle zone limitrofe, ma anche persone che frequentano la zona per lavoro o addirittura per recarsi negli istituti scolastici che si trovano nei pressi di via Martin Piaggio. La soppressione, com'era descritta già nell'oggetto, è dovuta alla possibilità di allestire il nuovo cantiere per il potenziamento del nodo ferroviario genovese, dunque una cosa buona, soltanto che l'eliminazione di quella struttura fa sì che si creano delle problematiche inerenti ai pedoni, nel senso che una persona... non parlo di persone giovani che possono permetterselo tranquillamente, ma un'anziana che debba arrivare dall'altra parte di Piazza Corvetto, si ritrova a dover circumnavigare in toto la piazza. Se si parla anche delle persone con disabilità, pensiamo ad una persona in carrozzina, deve arrivare fin dal Palazzo dell'Iren, per indicare in maniera più semplice, per poter poi proseguire ed arrivare da Piazza Corvetto.

Non vi sono ipotesi alternative, se non quello di fare un po' di tracking cittadino prendendo salita Santa Caterina, andando ad inerparsi su salita di Negro per arrivare fino a Piazzale Mazzini e poi scendere giù in



Piazza Corvetto. Le chiedo, Assessore, se ci sono delle ipotesi alternative anche perché io in questi ultimi due giorni ho fatto qualche sopralluogo e nel luogo dove si trovava il sottopasso vi sono anche delle problematiche di sicurezza perché tantissimi soprattutto turisti tendono ad attraversare nonostante non ci siano più le strisce pedonali e questo crea una problematica, problemi di sicurezza per i pedoni. Anni fa nel 2018 fu portato mi sembra all'attenzione un progetto sperimentale, che poi non ebbe buon fine, dall'Assessore all'epoca Stefano Balleari, Vicesindaco, che prevedeva di ridisegnare degli attraversamenti della piazza all'altezza delle linee di arresto degli impianti semaforici, e questo potrebbe essere un'agevolazione sia per le persone che hanno problematiche motorie, ma anche evitare in qualche modo di creare delle situazioni di pericolo per i pedoni che a quel punto non dovrebbero più attraversare dove non ci sono le strisce. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PELLERANO (PG/2023/191379) ASS. CAMPORA – ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: “SI CHIEDE DI CONOSCERE QUALI INIZIATIVE IL COMUNE PUÒ METTERE IN CAMPO PER LA LOGISTICA E L'ACCESSIBILITÀ DI PIAZZA CORVETTO E DELLE ZONE LIMITROFE (VIE ASSAROTTI, PALESTRO, MARTIN PIAGGIO...) ED IN PARTICOLARE: - SULL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DELLA METROPOLITANA; - SULLA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE MODIFICHE STRUTTURALI AI SOTTOPASSAGGI DI PIAZZA CORVETTO CHE AD OGGI RAPPRESENTANO UNA GRAVE BARRIERA PER LE PERSONE A MOBILITÀ RIDOTTA IN UNA ZONA RICCA DI FUNZIONI PUBBLICHE E A FORTE POTENZIALE TURISTICO; - SE È POSSIBILE COGLIERE I LAVORI CONNESSI AL POTENZIAMENTO DEL NODO FERROVIARIO E/O ALLA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DELLA METRO QUALI OCCASIONI PER PROGETTARE ED AUSPICABILMENTE REALIZZARE UNA SOLUZIONE ALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA ZONA, ANCHE IN RAGIONE DELLE NUOVE FUNZIONI PREVISTE”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prima di dare la parola all'Assessore Campora proseguiamo anche con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Pellerano, che ha lo stesso oggetto: “Si chiede di conoscere quali iniziative il Comune può mettere in campo per la logistica e l'accessibilità di Piazza Corvetto e delle zone limitrofe (Vie Assarotti, Palestro, Martin Piaccio) e in particolare sull'affidamento dei lavori di realizzazione della stazione della metropolitana; sulla possibilità di realizzare modifiche strutturali ai sottopassi di piazza Corvetto che ad oggi rappresentano una grave barriera per persone a mobilità ridotta in una zona ricca di funzioni pubbliche e a forte potenziale turistico; se è possibile cogliere i lavori connessi al potenziamento del nodo ferroviario e/o alla realizzazione della stazione della metro quali occasioni per progettare e auspicabilmente realizzare una soluzione alle barriere architettoniche della zona, anche in ragione delle nuove funzioni previste”.

Prego, Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro - Toti per Bucci



Grazie, Presidente. Anch'io porto all'attenzione della Giunta oggi il tema della logistica di Piazza Corvetto, soprattutto per i pedoni. Piazza Corvetto è uno snodo di logistica sia per gli abitanti di diversi quartieri, quindi Castelletto, Manin e in parte anche di abitanti della zona sopra Brignole, perché Martin Piaggio, Assarotti, Via Palestro e Via Peschiera confluiscono tutti sulla zona di Piazza Corvetto. Dall'altra parte Piazza Corvetto è uno snodo enorme di traffico per tutta la città, perché ha diverse direttrici che convogliano anche dal casello di Genova est e poi tutte le direttrici del centro, ruotano intorno a Piazza Corvetto. Piazza Corvetto ormai da tantissimo tempo, in realtà non è mai stato diversamente, è una barriera insormontabile per le persone a mobilità ridotta, per le persone anziane o banalmente anche per le famiglie con passeggini perché si attraversa solamente facendo i sottopassi con delle scale abbastanza ripide e difficili da percorrere.

Da questo punto di vista l'interrogazione si pone proprio il tema dell'attraversamento di Piazza Corvetto, alla luce della novità di cui si è parlato anche ora della chiusura del sottopasso dal lato galleria, determinato dai lavori dell'uscita di sicurezza del nodo ferroviario. C'è però un'opportunità su Piazza Corvetto secondo me grande da cogliere in questo momento che è la nuova stazione della metropolitana, rispetto alla quale nell'interrogazione chiedo se ci sono novità sull'affidamento dei lavori, in realtà sono notizie fresche e aspetto di ricevere la conferma dall'Assessore su questo tema, e se nell'ambito della realizzazione della nuova fermata della metropolitana è possibile affrontare il tema dell'attraversamento di Piazza Corvetto, anche perché la metropolitana di Genova acquisisce un significato con la nuova stazione se effettivamente amplia il bacino di utenza della metropolitana rispetto a Piazza De Ferrari, quindi deve essere proprio una stazione accessibile per chi abita in Martin Piaggio, in Via Palestro, in Via Assarotti, in Via Peschiera. Se le persone più anziane, le persone con difficoltà non riescono ad accedere alla stazione abbiamo un po' un controsenso, e da questo punto di vista è auspicabile e mi chiedo se nella progettazione definitiva sarà possibile mettere mano anche a questo tema.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora, a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consiglieri Vacalebre e Pellerano. I temi sono simili, sono collegati, ma sono anche diversi, quindi cercherò con la richiesta al Presidente di avere un pochino più di tempo di poter dare una risposta ampia.

Partiamo da quelli che sono i lavori di costruzione vera e propria della nuova fermata di Piazza Corvetto, che sappiamo ad oggi prevedono l'uscita su via Santi Giacomo e Filippo. Abbiamo poi la presenza dei sottopassi che sono esterni a quello che è il progetto, ma ritengo che possa essere utile, com'è stato detto dal Consigliere Pellerano, fare un approfondimento per verificare la possibilità parallelamente di intervenire soprattutto per eliminare le barriere architettoniche. È di tutta evidenza che nel progetto della nuova stazione non ci saranno barriere architettoniche, ma è altrettanto fondamentale che si intervenga a contorno in quei sottopassi che ad oggi rappresentano comunque un ostacolo.

L'intervento ferroviario, il cantiere che è stato aperto in questi riguarda l'intervento di potenziamento del nodo ferroviario. Come avete potuto vedere è un cantiere imponente perché lì verrà realizzata un'uscita di emergenza della linea ferroviaria, naturalmente abbiamo chiesto per quanto possibile – questo è un progetto



che ormai ha un po' di anni – di cercare di limitare il cantiere, anzi il cantiere inizialmente prevedeva anche abbattimenti di alberi, per cui si è intervenuti per limitare il cantiere come area. Abbiamo il problema della viabilità, è stato fatto cenno ad un progetto nel 2018 che all'epoca non era stato portato avanti, perché dagli uffici non era stato ritenuto tecnicamente fattibile. Detto questo, ho avuto modo anche di sentire il Consigliere Regionale Baleari, allora Vicesindaco e Assessore alla Mobilità, mi sono fatto anche dare gli incartamenti per verificare se quegli ostacoli che c'erano nel 2018, che non hanno permesso la realizzazione, possono essere superati. Certo è che noi non possiamo fare attraversamenti che blocchino completamente il nodo di Piazza Corvetto, perché la gestione di un attraversamento soprattutto nella parte centrale può avere dei problemi di sicurezza pedonale stradale, ma soprattutto bisogna verificare se i tempi dei semafori non determinano un blocco in un asse che è già particolarmente complicato. D'altra parte è anche evidente che per chi deve recarsi in Via Roma oggi può tranquillamente passare dal sottopasso di Via Assarotti, allunga di qualche minuto, di tre o quattro minuti, ho fatto il calcolo, ma non ci si deve buttare in mezzo alla strada come abbiamo visto fare in qualche momento e abbiamo allertato anche la Polizia Locale, perché il cantiere è ben identificato e vengono ben individuate quelle che sono le linee di attraversamento.

Detto questo però non ci arrendiamo e verificheremo se questo progetto, magari declinato in maniera diversa, in qualche maniera possa essere attuato. Stamattina abbiamo ricevuto anche un ulteriore progetto di un'associazione che lo aveva presentato una decina di anni fa, quindi faremo tutte le verifiche avendo come obiettivo quello della sicurezza dei pedoni e quello anche della fluidità della mobilità e della viabilità in zona.

Sono state poi fatte delle ordinanze che hanno indicato dei limiti massimi di velocità di trenta chilometri orari in alcune aree tra via Martin Piaggio e Piazzale Mazzini, abbiamo il divieto di transito pedonale nella parte a cui ho fatto riferimento, e naturalmente con l'aiuto e la collaborazione stretta del collega Gambino stiamo monitorando questo asse e questo cantiere. Quindi nelle prossime settimane sarò in grado di dirvi in che termini è possibile intervenire sull'eliminazione delle barriere architettoniche, in che termini poi si svilupperà la stazione, ed è credo opportuno fare anche una Commissione di illustrazione della nuova stazione metropolitana, e in che termini è possibile mettere a terra il progetto di attraversamento pedonale di Piazza Corvetto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Vacalebri, c'è replica?

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Sì, per ringraziare l'Assessore Campora per la sua disponibilità e per le sue precisazioni che sono pervenute quest'oggi. Le chiedo davvero, e ne sono sicuro, di prendere a cuore la situazione perché penso che la sicurezza dei pedoni e comunque l'accessibilità agli attraversamenti debba essere veramente garantita a tutti. Ovviamente sono fiducioso del suo buon lavoro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pellerano, c'è replica?

**Il Consigliere PELLERANO Lorenzo**

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Sì. Ringrazio l'Assessore, sicuramente l'idea di lavorare su questo doppio binario e di rendere accessibile anche i sottopassi di Corvetto, e parallelamente approfondire la possibilità anche di un attraversamento in superficie. Certamente portare anche un attraversamento in superficie in Piazza Corvetto sarebbe anche un cambio di concezione e di percezione di Piazza Corvetto come un luogo che tornerebbe ad essere vissuto anche dai pedoni, mentre oggi è veramente uno snodo e solamente una rotonda di macchine. È una sfida impegnativa per tutti i motivi che l'Assessore ha segnalato, e per quanto utile comunque sono a disposizione dall'Assessore e degli uffici, e ben venga se ci sarà occasione di parlarne anche in Commissione. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2023/200767) ASS. AVVENENTE IN MERITO A: "LUNGO IL MARCIAPIEDE DEL PRIMO TRATTO DI VIA OBERTO CANCELLIERE, IN PROSSIMITÀ DEL MURAGLIONE CHE LA SEPARA DAL SOTTOSTANTE PASSO CAPORALE PIETRO BARSANTI, SI PRESENTA UNA FRATTURA CHE PROVOCA UN PERICOLO PER I PEDONI IN TRANSITO. QUALI INTERVENTI INTENDE METTERE IN ATTO LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER RISOLVERE CELERMENTE DETTA SITUAZIONE?"

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo, risponderà l'Assessore Avvenente: "Lungo il marciapiede del primo tratto di Via Oberto Cancelliere, in prossimità del muraglione che la separa sottostante Passo Caporale Pietro Barsanti, si presenta una frattura che provoca un pericolo per i pedoni in transito. Quali interventi intende mettere in atto la Civica Amministrazione per risolvere celermente detta situazione?". Prego Consigliere Pandolfo, a lei la parola.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Nel mio articolo 54 il testo già evidenzia la locazione, siamo in quel tratto iniziale di Via Oberto Cancelliere in prossimità del muraglione che lo separa da Passo Barsanti, in cima a Via Caffaro per intenderci. È una zona dove è stato costruito un parcheggio fuori terra, che copre la parte finale di via Caffaro, ci sono proprietà differenti sia comunali che private, un'area finale di Passo Barsanti che è quella della curva che è privata ed è transennata e sopra di questa insistono due muraglioni a L, uno è completamente rivestito di piante, di erba rampicante, e l'altro no. Proprio in cima a quello che non è rivestito di erba rampicante c'è un dissesto sul marciapiede rispetto al quale chiedo che l'Amministrazione possa fare delle verifiche per il movimento che evidentemente quel muraglione ha avuto.

Quindi chiedo ovviamente che si facciano le verifiche e qualora ci siano dei problemi di spanciamiento di quel muro che sono evidenziati da una frattura che oggi è evidente sul marciapiede, si mettano in atto le verifiche. C'è poi uno spazio in questa congiunzione tra i due muri che è già stato transennato da ASTER e recentemente oggetto di sopralluogo, che collega addirittura con Passo Barsanti. Forse meriterebbe o che sia



messo in sicurezza oppure che venga aperto un collegamento tra via Cancelliere e Passo Barsanti, con una ipotetica scala che immaginiamo possa essere sottostante il lastricato che oggi è danneggiato e per questo ci sono le transenne e lì non si può camminare. Quindi ci sono una serie di problematiche che riguardano, come sa Assessore, i tanti muraglioni che riguardano e che interessano la nostra città, quella è una zona molto densamente popolata, abitata, costruita anche, quindi chiedo che venga fatta una verifica e le successive azioni per la messa in sicurezza chiaramente di quei muraglioni. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, Grazie Consigliere Pandolfo per questa sua interrogazione. Le posso confermare che non solo c'è stato il sopralluogo al quale lei faceva riferimento, ma un ulteriore intervento in loco è stato fatto proprio questa mattina per verificare, con gli occhi attenti dei tecnici di ASTER, quale potessero essere le soluzioni immediate e di più lungo respiro. Partiamo dalle immediate. Entro la prossima settimana ASTER ha garantito un intervento per eliminare la differenza di quota e per fare dei ricarichi che possono consentire di rendere complanare quel tratto di marciapiede, la cui differenza di densità tra il marciapiede, la testata del muro e le aiuole che sono lì vicino potrebbe essere una delle cause che ha causato questo dissesto. Comunque ASTER interviene, per quanto riguarda questo aspetto, per mettere in sicurezza il transito dei pedoni. Inoltre fondi tecnici specializzati in tema di muri e di consistenza degli stessi nei prossimi giorni verrà organizzato un ulteriore sopralluogo, proprio per andare a verificare la tenuta di tutti i muri a cui lei ha fatto riferimento, e nel limite delle disponibilità economiche dell'Amministrazione per gli interventi sui muri sarà sicuramente, qualora ci fossero degli elementi che possono lasciar pensare ad una necessità di un intervento immediato, sarà sicuramente fatto. Come lei ricordava, la quantità di muri che caratterizzano la nostra città per l'orografia particolare che ha sono talmente numerosi che dovremo avere risorse economiche infinite per poter intervenire, lo si fa in base alle priorità che vengono rilevate dai tecnici. Genova non è Mantova, non è Ferrara, non è Alessandria, dove i muretti si intende i muretti di cinta delle villette, da noi è tutto un saliscendi con muretti in ogni dove, quindi l'attenzione dell'Amministrazione in questo senso le posso garantire è massima. La ringrazio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo, c'è replica?

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì, la ringrazio Assessore in particolare per la tempestiva verifica della complanarità del percorso pedonale che credo sia la questione più urgente proprio perché riguarda i pedoni. Dopodiché ovviamente anche le verifiche sui muraglioni, le varie proprietà, etc., è necessario e importante affinché tutta l'area sia messa in sicurezza. Quindi la ringrazio per la risposta. Grazie, Assessore.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO (PG/2023/194877) ASS. AVVENENTE IN MERITO A:
“APPRESO CHE DA TEMPO L'ACCESSO AL COSIDDETTO PARCO DELLE DUNE DI PRA', IN
PARTICOLARE NELLA PRIMA PARTE TRA LA FOCE DEL BRANEGA E LA TORRE DI
AVVISTAMENTO DELLE REGATE, RISULTA CHIUSO; SI CHIEDE QUALI SIANO I MOTIVI DEL
PERDURARE DELLA CHIUSURA ED I TEMPI PREVISTI PER LA RIAPERTURA”**

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella del Consigliere Bruzzone, risponderà l'Assessore Avvenente: “Appreso che da tempo l'accesso al cosiddetto Parco delle Dune di Pra', in particolare nella prima parte tra la foce del Branega e la torre di avvistamento delle regate risulta chiuso, si chiede quali siano i motivi del perdurare della chiusura e i tempi previsti per la riapertura”. Prego, Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Con questa interrogazione ci spostiamo nel quartiere di Pra', che l'Assessore Avvenente conosce tanto quanto me, la fascia di rispetto rappresenta, Presidente, per quel quartiere alcuni definiscono la fascia di rispetto di Pra' un risarcimento, io non sono concorde con questo termine, lo definisco più un indennizzo, però con la costruzione del porto è evidentemente non più la stessa. Quindi rappresenta, a prescindere da diversi punti di vista, uno sbocco essenziale per la comunità non solo del quartiere di Pra', ma mi permetto di dire per tutta la città, quindi non solo del Ponente. Vi è in questo periodo l'intervento del cosiddetto Parco delle Dune, che quindi interessa il lato a mare del parco, che però risulta chiuso, ed essendo uno sbocco molto importante per le attività non solo sportive, ma anche ludiche, come dicevo prima della città, volevamo con questa interrogazione capire intanto i motivi per il quale perdura la chiusura perché un tratto parrebbe, ed ecco perché l'interrogazione, a occhio nudo completato e quindi usufruibile potenzialmente. Quindi il primo quesito è questo, il secondo il cronoprogramma per avere una data certa di riaperture che quindi possa poi la cittadinanza riappropriarsi, utilizzo questo termine, di uno spazio così essenziale per la comunità. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente e grazie al Consigliere Filippo Bruzzone. Questa realtà importante non solo per il territorio del Ponente ma per tutta Genova, che sta sempre più diventando quella che viene definita la fascia di rispetto di Pra', sia la parte radicata a terra dove ormai da anni ci sono ormeggiate diverse imbarcazioni della



nautica sociale, dei tanti pescatori, quel campo di regata che è stato oggetto anche di campionati mondiali juniores e dell'ultima regata storica spinta dal galeone genovese due anni due anni or sono.

L'Amministrazione Comunale e Autorità Portuale hanno fatto degli investimenti consistenti io ritengo del tutto doverosi, poi al di là dei risarcimenti, indennizzi o quant'altro io credo che Pra' avrebbe meritato comunque una riqualificazione perché il territorio è stato investito da una trasformazione profonda e quindi era giusto restituire quella vivibilità che i cittadini ci chiedevano a gran voce. Quindi dalla passeggiata, che poi è anche una pista ciclopedonale, fino al Ponte del Branega e oltre, il tratto che dal Branega arriva fino alla testata del sesto modulo e verso Levante è stato oggetto di un intervento di riqualificazione molto profondo. Autorità Portuale ha investito oltre 10 milioni di euro in quell'opera e io posso dirvi che ho fatto un sopralluogo alcuni mesi or sono insieme al RUP direttore lavori Dottor Canepa dell'Autorità Portuale, e debbo dire che una volta finita e restituita la pubblica fruizione diventerà una delle passeggiate più belle d'Italia. Sono stati messi a dimora tante alberature, che una volta cresciute saranno alberature di alto fusto. Sono state innalzate le dune per rendere il meno impattante possibile la presenza dei container e delle attività portuali. Sono state fatte delle aree di giochi per i bimbi, un'altra diventerà un anfiteatro e verso più levante in un'altra piazza sarà realizzato un chiosco, onde sarà possibile per le persone che andranno a farsi una passeggiata un giro con la bicicletta, potersi bersi una bibita o prendersi un caffè.

Partendo e venendo al cuore della sua domanda, la zona della foce del torrente Branega all'inizio c'è un cancello che è chiuso, che è proprietà del Comune e viene chiuso e aperto dallo stesso Comune, ma recentemente è stato chiuso per una semplice ragione su specifica richiesta di Autorità Portuale, perché qualche simpatico burlone pensando che i lavori dei primi 720 metri, che apparentemente sono praticamente terminati, ma ci sono ancora alcune rifiniture da fare, considerandolo completata con un tronchesino ha tagliato la rete di cantiere e si sono introdotti abusivamente nell'area ove le lavorazioni sono ancora in corso. Questo è molto pericoloso, allora Autorità Portuale ha detto "Nell'attesa di cambiare le reti chiediamo all'Amministrazione Comunale di interdire l'accesso alle persone che erano entrate nel cantiere". Poi c'è un altro cancello un po' più avanti, ma quello è un cancello solo ed esclusivamente di Autorità di Sistema Portuale, quello che dà poi sui binari dell'Autorità Portuale, e nei pressi della torretta dei giudici di gara era stata messa a dimora una delimitazione a griglia delle aree di cantiere.

Quindi la ragione per cui è stato chiuso gliel'ho detta, i primi 720 metri di passeggiata, tranne alcune rifiniture, si possono considerare completati. Si sta ragionando insieme al Municipio Ponente se intervenire con un'apertura preventiva dei primi 720 metri o aspettare il completamento di tutta la passeggiata, che avverrà entro la fine del mese di settembre. Sarà nostra premura ovviamente rendere edotto questo Consiglio, non appena ci saranno le condizioni per poter fare in modo che tutti i cittadini di Prà', e non solo, potranno fruire dell'intero percorso che sarà veramente molto bello.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, c'è replica?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Se posso dare un contributo, Assessore, valuterei in maniera positiva la riapertura dei primi 720 metri completati, senza aspettare settembre soprattutto perché ci avviamo verso la cosiddetta bella stagione e quindi la comunità ha ancora più esigenza di quello spazio che possa essere pubblico. Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2023/193028) ASS. AVVENENTE IN MERITO A: “SI CHIEDE UNA INFORMATIVA IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI SFALCI PER IL CORRENTE ANNO. NELLO SPECIFICO SI CHIEDE IL PIANO DI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA SULLE STRADE E LE CREUZE COMUNALI ED IN QUALE MODO L'AMMINISTRAZIONE SI È RELAZIONATA CON GLI ALTRI ENTI PER LE AREE DI LORO COMPETENZA (ES: DEMANIO, RFI, AUTOSTRADE, MUNICIPI). INOLTRE, SI CHIEDE UNA SPECIFICA PER LE STRADE CHE RISULTANO VICINALI MA DI PUBBLICO PASSAGGIO.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso ma alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal consigliere Bevilacqua, risponderà l'Assessore Avvenente: “Sì, chiede un'informativa in merito alla programmazione degli sfalci per il corrente anno. Nello specifico si chiede il piano di interventi da parte del Comune di Genova sulle strade e le creuze comunali ed in quale modo l'Amministrazione si è relazionata con gli altri enti per le aree di loro competenza. (Es: Demanio, RFI, autostrade, Municipi). Inoltre si chiede una specifica per le strade che risultano vicinali, ma di pubblico passaggio”. Prego.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Questo 54 che avevo presentato qualche settimana fa va a rilevare una situazione che anche ultimamente sta iniziando a prendere campo a livello mediatico attraverso i canali social, rispetto a segnalazioni che quotidianamente i cittadini portano all'attenzione di noi Consiglieri piuttosto che eventualmente agli organi di stampa. Con questa interrogazione vorremmo un attimo capire il Comune come si sta adoperando per quanto riguarda la situazione degli sfalci e quindi un tema sentito dalla cittadinanza, vissuto e riscontrato quotidianamente, basti pensare a una persona che intende andare a correre piuttosto che fare una passeggiata, piuttosto che spostarsi per andare a fare la spesa o quant'altro nella propria routine. Quindi ovviamente ci sono strade comunali, spazi comunali, ci sono aree che sono i vari giardini, che sono a gestione e manutenzione dei Municipi, mi viene in mente però anche quelle aree che sono in prossimità della ferrovia, quindi ha comunque una competenza RFI, quelle aree che sono vicino all'autostrada, quindi autostrade che dovrebbe fare la manutenzione.

Quindi oltre ovviamente ad una situazione che il Comune ha l'obbligo, ha comunque la competenza specifica, c'è anche tutta una relazione con quei soggetti che dovrebbero invece fare gli opportuni interventi per quanto riguarda le aree di propria competenza. Quindi Assessore, sono a chiederle qual è il piano sfalci che il Comune ha previsto per far sì che inizi ad esserci... so che già in alcuni siti mi hanno già segnalato per quanto riguarda ad esempio il Municipio della Media Val Bisagno, interventi che sono già stati fatti. So tra l'altro che il collega Ariotti ha depositato ultimamente anche un'interrogazione scritta per quanto riguarda la situazione sull'area di Ca' Nuova e del Ponente. Quindi come gruppo le chiediamo un riscontro in merito a questo 54

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Avvenente, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente e grazie caro Consigliere Bevilacqua. Io la ringrazio particolarmente per aver presentato oggi questa interrogazione, perché mi consente di rendere edotti non solo lei come presentatore, ma tutti i colleghi del Consiglio Comunale, di quelle che sono le evoluzioni. Devo dire che proprio oggi sul Secolo un'attenta giornalista, sempre presente alle nostre sedute di Consiglio, ha fatto un articolo che sottolinea che in città, ma questa è una cosa risaputa, ci sono a macchia di leopardo delle situazioni dove è necessario intervenire urgentemente. Con la fine dell'anno scorso è scaduto il contratto triennale, l'accordo quadro, che prevedeva l'affidamento a dei soggetti che in allora avevano vinto l'appalto per gli sfalci. È partito da subito l'iter procedurale per l'affidamento del nuovo accordo quadro triennale, per poter mettere nelle condizioni la città di essere ripulita dalla vegetazione infestante. Purtroppo i tempi di carattere tecnico previsti dal Codice degli Appalti, ahimè, sono quelli che sono e quindi non si può derogare.

Quindi che cosa è successo? Gli uffici competenti hanno fatto partire il bando, sono state presentate le offerte da parte dei soggetti interessati, ad un'analisi di queste offerte è emerso che alcune offerte erano di carattere anomalo. Quando gli uffici si sono resi conto che queste offerte erano anomale, in base a quanto previsto opportunamente dalle disposizioni contenute nel Codice degli Appalti bisogna fare le opportune verifiche. Sono state fatte, ma nel frattempo rendendosi conto e rendendoci tutti conto che con la primavera incipiente la vegetazione cresceva a dismisura, in accordo con il Vicesindaco nonché Assessore Pietro Piciocchi, abbiamo inteso elargire ai nove Municipi la cifra di 10.000 euro più Iva, in modo da poter consentire loro – questo è avvenuto già una quindicina di giorni fa – di poter anticipare quegli sfalci che loro stessi ritenevano prioritari e più importanti da effettuare nei territori, perché chi meglio dei Municipi conosce le realtà territoriali? Benissimo. La gara è stata chiusa ieri, oggi c'è la firma e verranno consegnate alle ditte le indicazioni e la firma dei contratti, da domani sono già state preallertate le ditte vincitrici, una volta superato la questione delle offerte anomale e da domani mattina stesse le ditte, in accordo con i Municipi perché si è ritenuto che, come dicevo prima, sono i soggetti presenti sul territorio che possono indicare quali sono gli interventi prioritari. Quindi da domani ci sarà questo affidamento e le ditte vincitrici partiranno con gli interventi diffusi sul territorio, che vanno oltre quei 10.000 euro a cui facevo riferimento prima, consegnati ai Municipi una quindicina di giorni orsono.

Il Comune ovviamente interviene nelle aree che sono propriamente comunali, abbiamo avuto occasione di sollecitare anche i Presidenti di Municipio di interfacciarsi, noi ovviamente siamo a disposizione con tutti i soggetti, siano essi Autostrade, siano essi Ferrovie e chiunque, perché ognuno è giusto che faccia il pezzo di propria competenza. L'Amministrazione Comunale si accolla un onere notevole, perché quest'anno la cifra finanziata ad oggi mi pare sia intorno ai 750.000 euro già finanziati, e alla prossima variazione di bilancio si arriverà a circa 1.300.000 euro. Quindi la cifra è molto più alta rispetto gli anni precedenti proprio perché l'Amministrazione ha inteso dare una risposta puntuale e precisa ai cittadini. Ci scusiamo se c'è stato qualche ritardo, ma adesso le ditte sono pronte già sul territorio, e come dicevo da 15 giorni quelle incaricate dai Municipi. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bevilacqua, c'è replica?

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Intanto Assessore la ringrazio, è stato esaustivo e sicuramente così almeno tutti noi abbiamo avuto occasione di poter approfondire un tema sentito dalla cittadinanza. Prendiamo atto di questa evoluzione nel rispetto della situazione legata all'accordo quadro, quindi come dice lei chi meglio dei Municipi, poi io e lei abbiamo vissuto la realtà dei Municipi e quindi sappiamo molto bene anche la conoscenza degli organi territoriali nel rispetto a questi temi. Sicuramente dovremo poi approntare assieme ai Municipi e agli uffici preposti tutto quello che riguarda quelle aree che non sono di competenza della Civica Amministrazione, che è necessario che chi ha la competenza intervenga. Grazie.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Vice Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	A
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	P
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	A
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P



17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	A
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	A
28	Lodi Cristina	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
38	Veroli Angiolo	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P
40	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lazzari Tiziana	Consigliere	D
---	-----------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.



Sono presenti alla seduta gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Brusoni Marta
4	Campora Matteo
5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino
7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario
9	Piciocchi Pietro
10	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Prego i signori Consiglieri di prendere posto, anche gli uffici per cortesia prendano posto. Diamo inizio alla seconda parte della seduta del Consiglio Comunale. Desidero ringraziare le scuole che hanno aderito al progetto di educazione civica "Hai mai visitato la sala del Consiglio Comunale?" che oggi hanno partecipato, sono la 3^a A e la 3^a B dell'Istituto Eugenia Ravasco, la 3^a A della scuola secondaria di primo grado Doria Pascoli dell'Istituto Comprensivo Foce, che salutiamo a nome di tutta l'Amministrazione e auguriamo loro un buon rientro a casa e alla loro scuola. Grazie della vostra partecipazione.

Cedo la parola al Dottor Bisso per l'appello. Prego, Dottor Bisso.

Il Vice Segretario Generale BISSO Gianluca

Trentacinque presenti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Trentacinque presenti, dichiaro aperta la seduta, è arrivata anche la Consigliera Ghio. Consigliere Ceraudo, per mozione d'ordine? Prego.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

MoVimento 5 Stelle

Chiedo se fosse possibile, visto che ci sono dei Comitati dei cittadini di Salita Superiore Salvatore Rosa per la questione dell'antenna 5G e anche il Municipio, in Capigruppo poter poi ascoltarli e fare un punto sulla questione, visto la risposta dell'Assessore che però non è stata esauriente a nostro parere. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Come da accordi che abbiamo concordato in Conferenza Capigruppo, dall'inizio di questa Consiliatura, i Comitati verranno sicuramente ricevuti in Conferenza Capigruppo al termine della seduta come da prassi. Consigliera Lodi, per mozione d'ordine? Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Senta Presidente, ho avuto modo di confrontarmi anche con l'Assessore Rosso, che in questo momento non vedo, perché siamo sempre un po'... volevo capire se lei si era attivata, perché l'Assessore Grattarola della Regione ha espresso in maniera formale all'Assessore Rosso che non vuole venire in Commissione Consiliare comunale, sono quattro martedì che lo dico. Noi abbiamo chiesto una Commissione Consiliare, dove abbiamo chiesto che l'Assessore Grattarola venga a presentare il nuovo piano socio-sanitario della città. L'Assessore Rosso ha più volte scritto, ma l'Assessore Grattarola dice che non ha nessuna intenzione, questo è un problema politico. Dato che questa è un'aula di grande rispetto che penso vada rispettata, la prego gentilmente se può avallare la richiesta dell'Assessore Rosso e come Presidente sostenere questa richiesta, perché credo che un Assessore di una Regione chiamato da una Commissione Consiliare semmai manda qualcuno, però in qualche modo bisogna andare avanti perché è un tema molto importante che lei stessa aveva riconosciuto e che quindi questa Commissione avrebbe dovuto essere convocata. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Prendo atto della sua sollecitazione e questa settimana mi attiverò, cercando di contattare la Regione e l'Assessorato competente. Consigliere D'Angelo, per mozione d'ordine. Intanto prego, come sempre, i Consiglieri di prendere posto, gli uffici per cortesia di rimanere al loro posto per permettere a tutti di poter operare al meglio. Grazie.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Al pari di tanti Consiglieri e Consigliere abbiamo letto che il Sindaco di Genova ha annunciato che probabilmente ci saranno delle risorse pubbliche per la manifestazione Ocean Race, vista la difficoltà che abbiamo nell'aver risposte ad alcuni temi in questa città. Insieme alla motivazione che veniva consegnata dal Sindaco per giustificare l'utilizzo di queste risorse negate fino a qualche giorno fa c'era questa grande frase "Provate a prenotare voi una stanza a Genova dal 24 giugno al 1 luglio" sostanzialmente evidenziando come questa manifestazione abbia un grande successo. Personalmente al pari di tanti altri ho

Documento firmato digitalmente



utilizzato uno dei motori di ricerca per stanze e a Genova dal 24 al 26 giugno per due notti ci sono 53 hotel, 342 appartamenti...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, non vedo l'attinenza con leggi regolamento e ordine dei lavori. Mi pare che non ci sia nessun punto all'ordine del giorno. Sicuramente potrà utilizzare tutti gli istituti che prevede il regolamento, per poter porre la sua questione all'attenzione del signor Sindaco. Grazie, Consigliere D'Angelo.

Consigliera Lodi, un'altra mozione d'ordine su un altro argomento? Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Presidente, purtroppo se i lavori del Consiglio Comunale e delle Commissioni non funzionano questo è l'unico momento per poter conferire in maniera formale con lei. Solo ricordare all'Assessore Piciocchi che nell'ultima Commissione sulle scuole statali era stata annunciata una Commissione questa settimana specifica sui licei di Molassana, dove l'Assessore aveva detto che sarebbe venuto a spiegare in maniera articolata la situazione. Non la vedo all'ordine del giorno, se è possibile fare in modo di poterla convocare visto che era un impegno che era stato preso in sede consiliare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Verificheremo con gli uffici competenti, grazie. Consigliere Villa, per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Colgo questa occasione per dire che da mesi ho chiesto la Commissione, per poter relazionare al Consiglio Comunale dell'attività che hanno svolto i 57 ambasciatori genovesi nel mondo e per vedere cosa hanno portato a Genova. Voi ogni anno in occasione della discussione della bandiera il 23 aprile, di cui avete speso anche quest'anno 50.000 euro, siete a nominare decine e decine di ambasciatori...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Anche questo non è all'ordine del giorno.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Io glielo dico in tutte le maniera, mi scusi Presidente...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, assolutamente...

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Vedremo poi quante di queste cose avranno portato lavoro alla città di Genova. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego. Adesso chiedo cortesemente a tutta l'aula di poter alzarsi, chiedo anche al pubblico per cortesia di alzarsi e di prestare silenzio. Come Presidente di questo Consiglio Comunale ritengo doveroso ricordare anche in quest'aula, che ci vede riuniti ogni martedì, le nove vite che dieci anni fa il 7 maggio 2013 furono spazzate via in un attimo dal devastante crollo della Torre Piloti, avvenuto nel nostro porto, l'ennesima tragedia che ha segnato la nostra città. Il nostro preciso dovere è non permettere che il ricordo di avvenimenti così gravi scivoli nell'oblio e farci noi parte delle istituzioni prima di tutti, depositari di memoria, affinché tragedie come queste non succedano mai più. Nulla, ripeto nulla, sarà sufficiente ad arginare la rabbia e il dolore di chi rimane dei familiari e dei colleghi, ma spero sia accettato il profondo cordoglio con cui esprimo queste parole a nome mio e di tutto il Consiglio Comunale. Daniele, Giovanni, Davide, Marco, Giuseppe, Francesco, Michele, Sergio, Maurizio e i loro nomi siano indelebili nella memoria di tutti i genovesi. Grazie.

ODG fuori sacco in merito alla chiusura scuole infanzia e materne**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Nomino scrutatori il Consigliere Villa, il Consigliere Aimè e il Consigliere Falcone.

Prima di procedere ad esaminare l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi, procediamo con i due ordini del giorno fuori sacco. Il primo ordine del giorno fuori sacco, quello residuo della settimana scorsa, è quello presentato dal Consigliere Ceraudo: "Chiusura sezioni scuole infanzia e materne". "Premesso che il servizio educativo pubblico da 0 a 6 anni è un servizio essenziale e rappresenta una priorità per molte famiglie; considerato che gli interventi previsti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici del territorio comportano un disservizio all'utenza, in quanto molte sezioni vengono accorpate andando ad incrementare il numero di bimbi nelle classi, trasformandole in classi pollaio; constatato che alcune scuole dell'infanzia saranno addirittura chiuse con conseguenza accorpamento in altre strutture che non sempre sono di agevole raggiungimento per le famiglie; constatato altresì che a seguito di tali chiusure anche il personale operante negli asili verrà ridotto; considerato che questo ridimensionamento che riguarda più o meno tutti i quartieri genovesi non è sufficiente a soddisfare le richieste di iscrizioni, e per le famiglie si ipotizza la scelta di un'iscrizione di istituti privati che per le fasce con reddito medio-basso significa dover tenere i bambini a casa; ricordato il documento licenziato nel corso della seduta della Commissione congiunta V – VII "Planning piano triennale PNRR scuole" del 19 aprile scorso; si impegnano il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché venga istituito un osservatorio permanente composto da tutti i soggetti necessari ad un adeguato monitoraggio della questione, Comune, Regione, Municipi interessati, organi docenti, parti sociali, comitati dei genitori, associazioni riguardanti la disabilità e due Consiglieri Comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza, nominati in Conferenza Capigruppo".



Si vota.

Esito ordine del giorno fuori sacco “Chiusura sezioni scuole infanzia e materne”.

Presenti 37, voti favorevoli 15, voti contrari 22.

L'ordine del giorno è respinto.

ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.04.2023

“CHIUSURA SEZIONI SCUOLE INFANZIA E MATERNE”

PREMESSO CHE il servizio educativo pubblico 0-6 è un servizio essenziale e rappresenta una priorità per molte famiglie;

CONSIDERATO CHE gli interventi previsti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici del territorio comportano un disservizio all'utenza in quanto molte sezioni vengono accorpate andando ad incrementare il numero di bimbi nelle classi trasformandole in “classi pollaio”;

CONSTATATO CHE alcune scuole dell'infanzia saranno addirittura chiuse con conseguenza accorpamento in altre strutture che non sempre sono di agevole raggiungimento per le famiglie;

CONSTATATO ALTRESI' CHE a seguito di tali chiusure anche il personale operante negli asili verrà ridotto;

CONSIDERATO CHE questo ridimensionamento, che riguarda più o meno tutti i quartieri genovesi, non è sufficiente a soddisfare le richieste di iscrizione e per le famiglie si ipotizza la scelta di un'iscrizione ad istituti privati che per le fasce con reddito medio-basso significa dover tenere i bambini a casa;

RICORDATO il documento licenziato nel corso della seduta della Commissione congiunta V VII “Planning Piano Triennale e PNRR Scuole” del 19 aprile u.s.;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché venga istituito un osservatorio permanente composto da tutti i soggetti necessario ad un adeguato monitoraggio della questione (Comune, Regione, Municipi interessati, Organi Docenti, parti sociali, Comitati dei genitori, Associazioni riguardanti la disabilità e due Consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza, nominati in Conferenza Capigruppo).

IL CONSIGLIERE
Fabio Ceraudo

ODG fuori sacco in merito al maxischermo posizionato in Piazza De Ferrari

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Passiamo adesso al secondo ordine del giorno fuori sacco, quello presentato dal Consigliere Crucioli “Maxischermo Palazzo Regione Liguria”. “Premesso che in data 16 febbraio 2023 il sottoscritto ha presentato l’interpellanza 14 del 16 febbraio 2023 ad oggetto “Maxischermo Palazzo Regione Liguria” sito in piazza Raffaele De Ferrari 1; premesso altresì che l’interpellata di cui sopra è stata discussa durante la seduta del Consiglio Comunale del 2 maggio 2023; tenuto conto che il Vicesindaco e Assessore Avvocato Pietro Piciocchi durante la suddetta seduta ha risposto come segue: “Voglio precisare che questo maxischermo ha ricevuto tutti gli assensi e le autorizzazioni prescritte dalla normativa, in primis l’autorizzazione della Soprintendenza datata 5 aprile 2022 e a seguire le autorizzazioni degli uffici comunali. Mi risulta che questo maxischermo sarà mantenuto per tre anni e chiaramente non può essere divulgato su questo maxischermo pubblicità commerciale, infatti non ci risulta che venga divulgata attraverso questo maxischermo pubblicità commerciale, bensì messaggi di comunicazione istituzionale”; considerato che tale maxischermo copre completamente, in particolare negli orari serali e notturni, la facciata di un palazzo importante come quello della Regione, non permettendole la visibilità e quindi la fruizione a turisti e cittadini genovesi attratti dal patrimonio storico-artistico della città, i quali peraltro hanno ben diritto di avere nelle vie e nelle piazze pubbliche la pace rispetto a questa invasione di teleschermi iper stimolanti; si impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere la rimozione immediata del summenzionato maxischermo”.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno fuori sacco n. 2, quello relativo al maxischermo situato in Piazza De Ferrari.

Presenti 36, voti favorevoli 14, voti contrari 22.

L'ordine del giorno è respinto.

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/05/2023

PREMESSO CHE

In data 16 febbraio 2023 il sottoscritto ha presentato l’interpellanza N.14 del 16 febbraio 2023 ad oggetto: “Maxischermo palazzo Regione Liguria, sito in Piazza Raffaele De Ferrari 1”;

PREMESSO ALTRESI’ CHE

l’interpellanza di cui sopra è stata discussa durante la seduta del Consiglio comunale del 02 maggio 2023;

TENUTO CONTO CHE

il Vicesindaco ed Assessore Avv. Pietro Piciocchi, durante la suddetta seduta, ha risposto come segue: “Voglio precisare che questo maxischermo ha ricevuto tutti gli assensi e le autorizzazioni prescritte dalla normativa. In primis l’autorizzazione della Soprintendenza, datata 05 dicembre 2022 e, a seguire, le autorizzazioni degli uffici comunali. Mi risulta che questo maxischermo sarà mantenuto per tre anni. Chiaramente non può essere divulgata su questo maxischermo pubblicità commerciale e, infatti, non ci risulta che venga divulgata attraverso questo maxischermo pubblicità commerciale bensì messaggi di comunicazione istituzionale.”

CONSIDERATO CHE

Tale maxischermo copre completamente, in particolare negli orari serali e notturni, la facciata di un palazzo importante come quello della Regione, non permettendone la visibilità e quindi la fruizione a turisti e cittadini



genovesi attratti dal patrimonio storico e artistico della città. I quali, peraltro, hanno ben diritto di avere nelle vie e nelle piazze pubbliche la pace rispetto a questa invasione di teleschermi iperstimolanti.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A chiedere la rimozione immediata del summenzionato maxischermo;

Il Capogruppo
Avv. Mattia Crucioli

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0112 02/05/2023

PROPOSTA N. 16 DEL 03.05.2023

LAVORI DI “SOMMA URGENZA RIGUARDANTI L’EVENTO CALAMITOSO DEL 13 APRILE 2023 E FINALIZZATI AL CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA ADIACENTE LA VIA ROLLINO ED INTERVENTI DIFFUSI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE”. MUNICIPIO 6, GENOVA. CUP B38H23000710004 - MOGE 21139.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il punto n. 1 all'ordine del giorno la delibera proposta giunta al Consiglio n. 112 del 2 maggio 2023, proposta n. 16 del 2 maggio 2023: “Lavori di somma urgenza riguardanti l'evento calamitoso del 13 aprile 2023, finalizzati al consolidamento e messa in sicurezza della scarpata adiacente la via Rollino ed interventi diffusi di sistemazione idraulico-forestale. Municipio 6, Genova”. La stessa è stata discussa nella competente Commissione Consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti.

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio n. 112 del 2 maggio 2023, proposta n. 16 del 3 maggio 2023 “Lavori di somma urgenza riguardanti l'evento calamitoso del 13 aprile 2023 e finalizzati al consolidamento e messa in sicurezza della scarpata adiacente della via Rollino ed interventi diffusi di sistemazione idraulico-forestale. Municipio 6, Genova”.

Si vota.

Esito votazione proposta giunta al Consiglio n. 112, proposta n. 16.

Presenti 35, voti favorevoli 35.

La proposta è approvata. Sulla stessa è stata richiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta n. 16.

Presenti 36, voti favorevoli 36. Immediata eseguibilità concessa.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0114 02/05/2023 PROPOSTA N.17 DEL 03.05.2023



RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D.LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI GENOVA, DALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI I GRADO DI GENOVA E DI II GRADO DELLA LIGURIA NEI RICORSI CONTRO IL COMUNE DI GENOVA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Punto n. 2 all'ordine del giorno, delibera proposta giunta al Consiglio n. 114 del 2 maggio 2023, proposta n. 17 del 3 maggio 2023 "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, la lettera A, D.Lgs. 267/2000 in esecuzione delle sentenze emesse dalla Commissione tributaria provinciale di Genova, dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Genova e di secondo grado della Liguria, nei ricorsi contro il Comune di Genova". La stessa è stata discussa nella competente Commissione Consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti.

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Pongo quindi in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio n. 114 del 2 maggio 2023, proposta n. 17 del 3 maggio 2023 "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, la lettera A, D.Lgs. 267/2000 in esecuzione delle sentenze emesse dalla Commissione tributaria provinciale di Genova, dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Genova e di secondo grado della Liguria, nei ricorsi contro il Comune di Genova".

Si vota.

Esito votazione alla proposta n. 17.

Presenti 37, voti favorevoli 22, astenuti 15.

La proposta è accolta. Sulla stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta n. 17.

Presenti 37, voti favorevoli 22, voti contrari 1, astenuti 14.

L'immediata eseguibilità è concessa.

MOZIONE 0058 11/04/2023

Peste suina africana.

Atto presentato da: Bevilacqua Alessio, Bertorello

Federico.

MOZIONE N. 58/2023

OGGETTO: Peste suina africana.

IL CONSIGLIO COMUNALE



PREMESSO CHE, in data 7 gennaio 2022, il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) ha confermato la presenza del virus di peste suina africana (PSA) in una carcassa di cinghiale rinvenuta nel comune di Ovada (AL), le cui caratteristiche genetiche corrispondono al genotipo 2, attualmente circolante in Europa e che, successivamente, sono stati confermati altri due casi in due carcasse rinvenute rispettivamente una a circa 20 km dalla prima, nel comune di Fraconalto (AL) e l'altra nel comune di Isola del Cantone (GE);

VISTO il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili «Normativa in materia di sanità animale», come integrato dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 che categorizza la PSA come una malattia di categoria A che, quindi, non si manifesta normalmente nell'Unione e che, non appena individuata, richiede l'adozione immediata e straordinaria di misure di eradicazione;

CONSIDERATO CHE ad oggi l'unica attività straordinaria e immediata effettuata ha riguardato l'abbattimento dei suini domestici sani degli allevamenti zootecnici;

CONSIDERATO INOLTRE CHE il Comune di Genova ha già affrontato il tema PSA con la mozione n. 56 approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 26/07/2022;

VISTI:

- l'ordinanza del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 2 del 20/04/2023;
- il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sulla pagina dedicata del portale del Ministero della salute;
- il Piano nazionale di sorveglianza e prevenzione per la peste suina africana in Italia per il 2022, inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, e il Manuale delle emergenze da peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 21 aprile 2021;
- il documento SANTE/7113/2015 "Strategic approach to the management of African Swine Fever for the EU";

CONSIDERATO CHE, ad oggi, le risorse finanziarie stanziare dal Governo risultano insufficienti per avviare un'azione di depopolamento come previsto dalla sopracitata ordinanza commissariale 2/2023, in quanto si può far conto solo sulle risorse previste dal decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9 (Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO CHE la maggior parte delle risorse umane utilizzate nell'emergenza per i monitoraggi è rappresentata fino ad oggi dai volontari, stante l'assenza di risorse finanziarie di cui sopra;

CONSIDERATO CHE Regione Liguria ha adottato numerosi provvedimenti amministrativi e legislativi al fine di consentire la possibilità di fruire del territorio: tuttavia, ulteriori disposizioni in questo momento non sono adottabili a meno che non venga rivisto, alla luce dell'andamento epidemiologico sopracitato, l'impianto regolamentare approvato ad oggi dalle Ordinanze Commissariali e dal D.L. 9/2022;

RITENUTO CHE tale emergenza non solo potrebbe causare molti danni all'industria suinicola, ma sta causando notevoli danni alle attività agricole e zootecniche, artigianali (ad esempio le macellerie), forestali e turistiche;

DATO ATTO CHE, a quattordici mesi dall'inizio dell'emergenza, a parte gli interventi di controllo disposti dai comuni per tutelare l'incolumità pubblica, non è stata avviata alcuna azione di depopolamento;



ATTESO CHE dalle stime dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) si rileva una densità elevata di 11 cinghiale ogni 100 ettari, considerando, peraltro che è assai probabile che la stima di cui sopra, per le modalità con cui è stata calcolata, indichi densità di presenza del suide inferiori rispetto a quelle presenti sul territorio;

CONSIDERATO CHE la sopracitata stima è confermata anche nella zona di restrizione II, contrariamente alle aspettative, dal numero di incidenti stradali verificatisi e dalla quantificazione dei danni alle attività agricole;

RITENUTO CHE le scrofe dei cinghiali abbiano avuto modo di partorire una media di sei cuccioli due volte all'anno, con l'attività venatoria chiusa e senza l'avvio di alcuna attività di depopolamento;

PRESO ATTO CHE il problema legato alla sovrappopolazione della specie *sus scrofa* sta diventando un problema di incolumità pubblica che tocca tutte le aree urbane e la viabilità a tutti i livelli;

PRESO ATTO CHE, nonostante l'adozione da parte delle imprese agricole di misure di prevenzione, i danni all'agricoltura stanno aumentando a dismisura a causa della sovrappopolazione dei cinghiali e, in un periodo di forte crisi economica, ciò cagiona un ulteriore deficit di competitività delle aziende in zona di restrizione II;

CONSIDERATO CHE nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021, che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana e successive modificazioni e integrazioni, si sottolinea che è possibile derogare al divieto del consumo della carne dei cinghiali abbattuti (artt. 48 e 49);

RITENUTO CHE debbano essere stanziati risorse adeguate, attuati interventi straordinari e derogate disposizioni che si rivelano inefficaci, se non deleterie, in tale situazione di emergenza;

RILEVATO CHE, se devono essere svolte delle attività di controllo attraverso cacciatori appositamente formati, trattandosi di un'emergenza di livello nazionale, affinché abbiano successo e si trovino cacciatori disponibili, sarebbe opportuno stabilire un compenso a capo abbattuto o derogare al divieto di autoconsumo delle carni;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a chiedere al Commissario Straordinario e al Governo di prevedere misure più efficaci nell'affrontare il problema della sovrappopolazione dei cinghiali;
- a sostenere attraverso la Regione un'azione verso le autorità nazionali, affinché vengano avviate al più presto le azioni di controllo e di depopolamento che sono consentite da tutti i Regolamenti Europei in materia con tutti i mezzi ritenuti più idonei rispetto all'evoluzione dell'epidemia e non siano reintrodotti divieti alle attività agro-silvo-pastorali e all'outdoor;
- a rappresentare al Governo e al Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana l'esigenza di disporre urgentemente:
- deroghe al divieto di consumo delle carni per consentire l'autoconsumo;
- un compenso per ogni tipo di attività di controllo per i coadiutori e i selecontrollori;
- misure urgenti di reclutamento di personale, sia per i servizi veterinari, sia per le funzioni di vigilanza e di presidio del territorio, per affrontare l'emergenza;



- uniformità nelle procedure di recupero delle carcasse;
- dotazioni di mezzi e strumenti alle AA.SS.LL. per recuperare le carcasse che sono in bosco magari vicino a sorgenti e corsi d'acqua;
- modalità per l'interramento con calce delle carcasse che non possono essere portate via;
- realizzazioni di monitoraggi continui come stanno avvenendo in altre realtà;
- stanziamenti economici adeguati al fine di affrontare in maniera adeguata tale situazione straordinaria.

Il Consigliere Comunale
Alessio Bevilacqua

Il Capogruppo:
Avv. Federico Bertorello

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il punto n. 3 all'ordine del giorno, la mozione n. 58 dell'11 aprile 2023 "Peste suina africana" atto presentato dai Consiglieri della Lega Bevilacqua e Bertorello. Sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno e tre emendamenti. Passiamo quindi all'illustrazione della mozione, prego a lei Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Sono passati ormai sedici mesi da quando il 7 gennaio 2022 il centro referenza nazionale per le pesti suine dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale Umbria e Marche aveva confermato la presenza del virus in una carcassa di cinghiale rinvenuta ad Ovada. Poi successivamente sono state rinvenute altre due carcasse a 20 chilometri di distanza, tra cui una ad Isola del Cantone e quindi nell'area metropolitana genovese. In quei 16 mesi ci sono stati tanti confronti nel merito del tema, abbiamo anche avuto la possibilità di affrontare la discussione in Consiglio Comunale qui in questa sala, quindi il tema in questi 16 mesi è stato affrontato, ci sono state anche delle misure che avevano portato al famoso lockdown dei boschi, per cui non vi era la possibilità di accedere all'interno dei boschi e di potere praticare sport outdoor piuttosto che fare una passeggiata di svago all'interno dei boschi stessi.

Noi vogliamo richiamare dopo questi 16 mesi nuovamente tutto quello che sono le varie direttive, tra cui la direttiva europea 2016 n. 429, piuttosto che tutti gli altri testi che vanno a definire quello che è lo stato davanti alla peste suina africana e tutte le azioni che devono essere compiute per arrivare a un superamento di questa situazione. Quindi ricordando perciò anche quello che è riportato su tutti questi testi, su quello che viene specificato dall'Unione europea, ricordando anche l'impegno che è stato promosso da Regione Liguria con tutti gli atti e tutti gli adempimenti del caso legislativi, al fine di consentire la fruibilità del territorio e dei boschi, noi vogliamo andare a dare nuovamente un input attraverso il Comune di Genova, chiedendo misure più efficaci, chiedendo che venga confermato tutto quello che viene richiesto dai vari regolamenti europei in materia di peste suina africana. Noi vogliamo anche far sì che possa esserci un approfondimento e un'apertura



per quello che riguarda tutto il necessario per far sì che ci possa essere depopolamento della presenza dei cinghiali.

Noi vediamo e riscontriamo anche a livello urbano una massiccia presenza di cinghiali che ad un certo punto diventano anche un problema urbano, nel rispetto dei cittadini stessi. Quindi attraverso le più opportune azioni vogliamo far sì che possano essere avviate, tra l'altro anche in conformità con quello che è la seconda ordinanza del Commissario straordinario che è stata emessa poche settimane fa, per far sì che ci possa essere un depopolamento con tutte le misure necessarie. Non vi sia più una chiusura per quanto riguarda i boschi e bisogna preservare tutto quello che c'è intorno all'economia outdoor, piuttosto che all'economia della produzione nel rispetto delle realtà agricole, le stesse realtà agricole che attraverso le proprie associazioni di categoria hanno chiesto un intervento per quanto riguarda la massiccia popolazione di cinghiali presenti, perché nel momento in cui per un lasso di tempo anche tutte le varie associazioni venatorie non hanno potuto fare la propria attività di selezione e controllo, si è andati per forza di cose ad un ampliamento della popolazione dei cinghiali.

Quindi noi chiediamo, nel rispetto di quelle che sono le normative vigenti, che venga avviato questo percorso sia per quanto riguarda di depopolamento, ma anche per quanto riguarda altre situazioni ad esempio l'uniformità delle procedure per il recupero delle carcasse, le modalità di interrimento delle carcasse, i vari monitoraggi continui come stanno avvenendo in altre realtà italiane, mi viene in mente solo la Lombardia e il Piemonte. Infine la richiesta che noi portiamo all'attenzione di questo Consiglio, come impegnativa, è quella di trovare le più opportune risorse economiche per far sì che il problema venga affrontato e possa, con un piano strategico, essere superato.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione degli ordini del giorno. Consigliere Pandolfo e la Consigliera Bruzzone. Prego, Consigliere Pandolfo a lei per la prima illustrazione.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Non so se saremo la capitale internazionale del balletto, come leggevo ieri, non so che cosa porterà alla città l'essere capitale del libro nel 2023, ma sono sicuro che potremo fregiarci del fatto che Genova è ascrivibile ad essere la capitale dei cinghiali. Questo sì, perché io dal 2016, ossia due Amministrazioni fa, che in quest'aula denuncio la presenza dei cinghiali in città. In Italia la peste suina africana era presente in Sardegna e poi e nel 2022 è stata confermata la presenza anche su diversi cinghiali infetti in Piemonte, in Liguria e nel Lazio. Sono quotidiane ormai le testimonianze della presenza dei cinghiali, innumerevoli, pluriennali, segnalazioni davanti alle quali un po' c'è stato il rimbalzo di competenze, "Ci vuole il Commissario" è colpa della Regione. Sta di fatto che adesso il Governo è sintonico, dai Municipi nella maggior parte, nel Comune, la Regione, il Governo, c'è un monocoloro che non lascia scampo. Quindi adesso è arrivato il momento in cui occorre trovare qualche soluzione, perché dai centri urbani, le spiagge – e abbiamo visto le aggressioni – le colline, i greti dei torrenti, fino a culminare in un concreto problema quello della presenza di cinghiali, che porta con sé ovviamente questo problema della peste suina africana, culmina in un rischio per la sicurezza, l'igiene e l'incolumità pubblica generale.

Allora davanti al fatto che lo scorso luglio proprio gli stessi interpreti della mozione odierna ci avevano proposto una recinzione un po' di trumpiana memoria, due tratti uno che andava da San Siro di Struppa a



Vobbia, l'altra da Voltri a Tiglieto, insomma per chiudere in un recinto, poi chiedevano denari per un altro tratto che chiudesse il resto della città. Io non so più che fine ha fatto questa recinzione e non credo che fosse lo strumento ideale per contrastare il tema della peste suina, e ovviamente anche dell'invasione dei cinghiali, ma credo che ci si debba, e con questo ordine del giorno chiedo questo, che in tutte le sedi istituzionali che sono dello stesso colore politico, tra l'altro poi c'è anche una struttura commissariale che invece ha fortunatamente la potenzialità dell'agire, di concerto con questi organi, qua cito organi preposti alla gestione della PSA in generale, ma faccio riferimento ovviamente a questo tipo di struttura commissariale, affinché sia scongiurato ogni pericolo per i cittadini genovesi che devono potersi muovere tranquillamente ad ogni orario del giorno e della notte, senza rischiare di incorrere nei cinghiali per l'invasione che ha raggiunto numeri record nella nostra città, così come in altre città italiane, ma diciamo che nella nostra città si registra un numero più elevato rispetto ad altre realtà italiane.

Credo che quindi si debba trovare una soluzione, non è più il tempo dei rimpalli, non è più il tempo delle recinzioni, è il tempo di una soluzione seria che non sia estrema né da una parte né dall'altra, ma che vada incontro alla sicurezza e l'incolumità pubblica, che sono credo le questioni che tutti noi vogliamo perseguire. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al secondo ordine del giorno, quello presentato dalla Consigliera Bruzzone. Prego, a lei la parola.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie. Questo secondo ordine del giorno si riferisce in maniera specifica ad alcune misure di controllo che sarebbero un rafforzativo rispetto a quanto presentato dalla mozione del collega Bevilacqua "Misure di controllo straordinario" che sono comprese nelle ordinanze della struttura commissariale, ed è esattamente è questo; "Premesso che nell'ordinanza 2/2023 "Misure di controllo straordinario alla peste suina africana" all'articolo 3 comma 1 5° "Misure di controllo nella zona infetta e nella zona soggetta a restrizioni parte 2" si dispone quanto segue; l'allestimento di dispositivi di cattura secondo quanto previsto dal piano a cui all'articolo 1 comma 2, elaborato per i territori interessati dall'infezione" e quando dico si scrive "territori interessati dall'infezione" c'è un riferimento specifico proprio alla zona rossa, alla zona 2. "Che all'allegato 3 "Linee guida per la modulazione dell'attività di controllo e della specie cinghiale in zona di restrizione 2" le azioni di controllo faunistico abbattimento devono avvenire in misura che non determinino o riducano al minimo la movimentazione dei cinghiali, in abbattimento selettivo anche notturno da veicolo e quindi l'utilizzo di gabbie di cattura per successivo abbattimento". Terza premessa; "Che nella cosiddetta zona rossa le aziende agricole e agrituristiche continuano a sopportare la conseguenza dei limiti imposti sia per gli spostamenti turistici sul territorio, ma vedendo anche le proprie produzioni locali devastate dalle incursioni dei cinghiali che rimangono all'interno delle recinzioni e che sono cresciute a dismisura per il mancato depopolamento". Faccio questo riferimento specifico perché gli agricoltori non solo genovesi, ma liguri, hanno raccolto in questo periodo circa 6.000 firme proprio per chiedere, sia alle autorità competenti che al Commissario straordinario, una massima attenzione nei confronti dei danni che la CIA stima in quasi 5 milioni di euro annui rispetto ai danni che provocano gli ungulati sull'agricoltura e su tutto quello che è l'agriturismo. In più è un rafforzativo, considerato la richiesta in deroga che sono state presentate in ANCI da 36 Sindaci liguri che vengono coinvolti nel proprio territorio dalle restrizioni, richieste in deroga che vengono fatte al Commissario straordinario. Questa riunione



è una riunione di poco tempo fa, di marzo 2023, in cui sostanzialmente si chiedono deroghe rispetto al tracking, al biking, alle attività agro-silvo-culturali e alla ricerca di tartufi e funghi.

Per cui si impegna Sindaco e Giunta a richiedere al Commissario straordinario del Governo l'adozione del cosiddetto "Modello Umbria", si chiama "Modello Umbria" perché è un modello che in Umbria, ma anche in Emilia-Romagna, sta ottenendo ottimi risultati, che ha liberalizzato l'utilizzo di gabbie di cattura, un sistema che obbliga chi li adotta a segnalare la presenza nonché consentire la cattura dei cinghiali con un'alta percentuale di successo. Questo è rivolto soprattutto agli agricoltori, perché gli agricoltori avrebbero anche l'autorizzazione all'abbattimento, però ovviamente fanno gli agricoltori e non fanno i cacciatori e in più il movimento che le battute di caccia causano sui cinghiali è un allargamento rispetto alle zone di recinzione, mentre invece si è visto decisamente efficace l'utilizzo di queste gabbie. Si impegna anche ad ottenere nuove risorse per coprire i danni subiti dagli agricoltori e degli allevatori che, come dicevo prima, sono decisamente ingenti. Presento anche l'emendamento oppure no?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Si assolutamente, vada pure con gli emendamenti.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie. Nel primo emendamento nel primo considerato si chiede di aggiungere "e la costruzione di barriere fisiche" perché la costruzione di barriere peraltro potrei definire inefficace, parlo sostanzialmente di quelle sul Faiallo tanto per dare una collocazione geografica precisa, che sono state comunque inserite già da parecchi mesi, dallo scorso anno, ma che peraltro sono risultate decisamente inefficaci. Il secondo emendamento, aggiungere nei visti "vista la richiesta di deroga all'ordinanza n. 2/23 richiesta dai Sindaci durante la riunione in sede ANCI del marzo 2023" che è sostanzialmente il richiamo che ho fatto prima, ma che andava secondo me aggiunto. Infine nel terzo emendamento ho scritto "modificare" in realtà e "aggiungere" nell'ultimo rilevato, se posso già dirlo così anche gli uffici, che dice; "Derogare al divieto di consumo delle carni come quanto stabilito nell'ordinanza 2/23 per le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che su richiesta possono autorizzare la movimentazione di carne di suini selvatici abbattuti e destinata alla commercializzazione per consumo umano, direttamente verso uno stabilimento di trasformazione all'interno della zona di restrizione o fuori da questa, per essere sottoposti ad uno dei trattamenti di riduzione dei rischi secondo il regolamento dell'Unione europea 2021 605" che peraltro era stato già citato nelle premesse. Questo perché effettivamente il consumo di queste carni è decisamente rischioso, quindi siccome questo è un modello che è presente sempre dentro al decreto commissariale, faccio riferimento a quello. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al proponente la mozione la posizione riguardo agli emendamenti. Prego, Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco



Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'emendamento n. 1 favorevoli, sull'emendamento n. 2 favorevole, anzi ci tengo a ringraziare la collega per averlo presentato perché va ad ampliare e va anche a rafforzare il testo della mozione. Favorevoli anche all'emendamento n. 3.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale sulla mozione. Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Questo è un tema molto importante e il fatto che sia arrivato in aula è altrettanto importante, perché spesso si ha la sensazione che non si percepisca che Genova è una città non solo di mare, ma è una città di mare, di terra, di collina, di montagna, quindi ha in sé tutta una serie di temi e di problemi che spesso e volentieri si ha un po' la percezione che non riguardino la nostra città. Quindi in qualche modo il fatto di richiamare la Giunta anche ad occuparsi di queste cose e integrarsi rispetto a Regione Liguria è importante, perché diciamo che Regione Liguria nella prima fase dell'organizzazione e soprattutto del contrasto alla peste suina, che è altra cosa rispetto a tutto il tema del numero ingente di cinghiali che invadono la città, che è conseguenza per l'incremento del problema, ma sicuramente sono due aspetti diversi di una situazione complessa. Speriamo che poi anche da parte della Regione ci sia la consapevolezza che affrontare questi temi in zone molto rurali, rispetto ad affrontare questi temi in zone che sono un po' miste diventa sempre più problematico, perché la circolazione dei cinghiali ovviamente è una circolazione che poi avviene in città, però probabilmente proviene dalla collina e quindi va affrontato in maniera complessa.

Il lavoro di ANCI è stato un lavoro importante, perché spesso e volentieri i Sindaci sono oggetto di provvedimenti, senza tenere conto di come sia complesso anche per loro l'applicazione di questi provvedimenti e il controllo dell'applicazione di questi provvedimenti. Credo e spero, anche da come si esprimerà la Giunta, che su questo tema ci debba essere una presenza importante del Comune e un'interlocuzione continua. La questione dei cinghiali e la questione della grande presenza dei cinghiali in città, che oggi rasenta problemi di sicurezza non solo perché possono essere vettori di malattie non tanto per gli umani, ma comunque è una situazione che se non si dà un minimo di argine richiamo proprio anche per tutto il tema degli allevamenti altri, etc. Sicuramente però qui vorrei dire che invece credo che mentre su un tema di questo tipo la Regione è un po' scusata, perché in effetti era accaduto e si era diffusa proprio anche nei periodi in cui avevamo ancora attiva e importante la pandemia dovuta al Covid, quindi erano altre tipologie di problemi, ma molto importanti, e quindi adattarsi e capire come affrontarli non è stato semplice. L'ultima della gestione dei cinghiali devo dire che la Regione secondo me potrebbe fare molto di più, potrebbe fare molto di più rispetto anche ai suggerimenti dei Comuni della Città Metropolitana, potrebbe affrontare il tema molto in più politicamente in maniera sinergica con la Città Metropolitana, quindi sarebbe anche interessante e importante, chiederemo una Commissione Consiliare proprio per fare il punto anche con la città metropolitana con ANCI, per capire com'è il ruolo anche di Genova rispetto al rapporto, perché non è che tutti possono considerare il problema dei cinghiali relativo alla propria città, è chiaro che sono animali e i confini non li rispettano, però il tema di come e del perché i cinghiali scendono a valle è un problema che riguarda sicuramente un'organizzazione e una modalità di affrontare il tema, perché i cinghiali in montagna o comunque nei luoghi dove trovavano cibo non lo trovano più. Sicuramente il tema dell'attenzione come tutti gli animali quando non trovano cibo vanno dove lo trovano, come la non gestione di questo problema che tra l'altro è stato anche oggetto di anche proposte da parte di associazioni ed esperti molto più capaci a volte di chi gestisce questa cosa nella politica non solo gli



Assessori, ma gli stessi Consiglieri Comunali come posso essere io, ma gli esperti stessi dicono che se non c'è un approccio di ripopolamento in termini più del luogo habitat dove c'erano, dove stavano bene i cinghiali un tempo perché lì non trovano più da mangiare e non c'è che ripartire da lì per far sì che i cinghiali rimangano lì, perché non credo che i cinghiali abbiano piacere a stare in mezzo alle macchine o comunque a stare in un habitat cittadino, perché non ha certo le caratteristiche di un habitat ideale per degli animali liberi. Tutto questo in questi cinque/sei anni, mi ricordo che prima avevamo l'Assessore Barbagallo che aveva iniziato ad affrontare questa situazione in maniera anche abbastanza diffusa su tutta la Regione e poi a mio avviso è stato molto trascurato.

Quindi spero che portare questo tema in Consiglio Comunale sia un segnale, cioè che Genova non è solo mare, ma è monti, è campagna e quindi affronta non solo perché i cinghiali arrivano in città, ma anche perché esistono dei territori e anche delle attività produttive, degli allevatori che hanno e sono colpiti da questo problema già da mesi, ed è un problema grave non solo di tipo sanitario, ma anche di tipo economico e produttivo. Detto questo, il fatto di poterlo affrontare in maniera più ampia a livello metropolitano e regionale spero porti ad un confronto e un approfondimento che qui non si può fare oggi in Consiglio Comunale in una Commissione Consiliare dedicata. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie, Presidente. Ancora una volta ci troviamo a parlare di cinghiali, questo problema è percepito in tutta la sua dimensione come una vera e propria emergenza nazionale. Ringrazio i colleghi Bevilacqua, Bertorello e tutti i contributi che poi sono giunti per aver ancora una volta messo al centro questo tema poiché, come dicevo, è una vera calamità e va quindi sollecitata una soluzione definitiva, per quanto possibile naturalmente. Il tema centrale della mozione presentata dai colleghi è già stato portato ripetutamente in discussione sia in Consiglio Comunale, come diceva la Consigliera Lodi, che nei diversi Consigli Municipali del capoluogo, sono anni che si parla di questo argomento e io stesso me ne sono occupato direttamente dedicando al problema un intero capitolo di un mio libro pubblicato nel 2019, in cui mettevo in evidenza soprattutto il problema del pericolo delle incursioni urbane di questi ungulati. In quel momento non vi era ancora traccia della malattia di cui tanto oggi e con ragione ci si preoccupa. Il cinghiale con la sua famigliola che grufola nel greto del torrente Bisagno, come anche in altri corsi d'acqua della città, è stato visto in passato come una manifestazione pittoresca e curiosa. Seguivano video, foto ricordo e in ultimo ad aggravare ulteriormente la situazione veniva fornito cibo inducendo la specie a restare nei paraggi. Questo idillio bipede/quadrupede in questi ultimi anni si è spezzato definitivamente...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi Consigliere Pilloni, vedo nuovamente un po' di movimento in aula. Se c'è qualche Consigliere che deve conferire con gli uffici è sufficiente magari allontanarsi, per dare la possibilità al Consigliere di proseguire nella sua esposizione. Grazie. Consigliere, prego.

**Il Consigliere PILLONI Valter**

Vince Genova

Grazie. Dicevo questo idillio bipede/quadrupede in questi ultimi anni si è spezzato definitivamente, a causa di diversi incidenti che hanno visto come responsabili questi animali e come vittime alcuni cittadini. Ad aggravare ulteriormente la situazione è sopraggiunta la certezza che questi animali oggi sono veicoli di contagio di una patologia per loro mortale chiamata peste suina africana, che viene diffusa anche attraverso i loro spostamenti e che minaccia gravemente i loro cugini di allevamento. Questo evento obbliga gli allevatori al loro totale abbattimento, sono centinaia di migliaia i maiali che vengono abbattuti ogni anno a causa di questa malattia. Ricordiamo che questo animale è altamente prolifico e in condizioni di vita cosiddetta comoda può raddoppiare anche il numero della prole, ciò ci porta a contabilizzare secondo i dati forniti dall'Ispra oltre un milione di cinghiali nella nostra penisola, una cifra veramente preoccupante poiché nella loro frenetica ricerca di cibo distruggono coltivazioni, divorando ogni sorta di ortaggio, frutta, tubero e tutto quanto incontrano. Un vero incubo per gli agricoltori, già è stato detto, e un'ulteriore preoccupazione quando si spingono nelle aree urbane, sia per gli automobilisti, motociclisti e ai bikers.

In parte conosciamo le cause che ci hanno portato a questa situazione, un errore, ad esempio, non lasciare aperta la caccia ai cinghiali. Ora si tratta di trovare una soluzione al problema e qui le cose si complicano molto, abbiamo visto che ad oggi ancora una soluzione non è stata assunta, e qui entra in ballo la politica. Le soluzioni su cui ci si sta interrogando sono diverse, ma convergono in ultimo nella necessità di ridurre drasticamente il numero degli esemplari, un lavoro enorme che va fatto impiegando mezzi e uomini con l'utilizzo di risorse significative. L'impegnativa che viene richiesta dai colleghi della Lega, a mio avviso, è completa ed esaustiva nella sua descrizione e pertanto condivisibile. Mi permetto solo di aggiungere un ulteriore appunto; solleciterei la massima attenzione e cautela nell'ipotesi della sterilizzazione diffusa di questi ungulati, che qualora mal applicata potrebbe portare ad un grave danno alla restante fauna boschiva. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi hanno appena riferito che ci sono dei lavori con una fresa, così mi hanno detto i cursori. Ho fatto aprire la porta, infatti, per areare. Adesso faccio verificare dai cursori, grazie comunque.

Consigliera Bruzzone, prego.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Sì, grazie...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non c'è verso adesso. Credo che mi avvierò ad interrompere momentaneamente la seduta del Consiglio Comunale, quindi interrompo la seduta del Consiglio Comunale per alcuni minuti finché i Consiglieri non rientreranno, si siederanno ai loro posti e gli uffici per cortesia si siedano ai loro posti. Non è un luogo di passeggio o di conversazione, è l'aula del Consiglio Comunale della sesta città d'Italia. Bene, prego riprendiamo i lavori. Prego, Consigliera Bruzzone.

**La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Grazie. Riprendo un po' le parole del collega Pilloni. Effettivamente è un'emergenza talmente grande che nasce addirittura anche una struttura commissariale, perché oggettivamente il problema della peste suina è un problema che ha un traguardo europeo con una facilità di trasmissione decisamente elevata, che comporta dei rischi per gli animali, per il momento speriamo che non accada nessuna variazione virale non per l'uomo, ma che sta determinando dei danni sia per quello che riguarda l'agricoltura, tutto quello che è l'indotto che le sta attorno, compreso tutte le imprese faunistiche e quant'altro, che comunque sta provocando una limitazione comunque anche nella libertà di movimento delle persone, perché come ben sapete le zone sono interdette al passeggio e alla raccolta dei funghi, alle attività di tracking e a quant'altro.

Quindi è un problema che riguarda tutti, non è un problema di atteggiamento di depopolamento in maniera selvaggia, è purtroppo una misura che deve essere colta proprio nella sua funzione che è quella di cercare di contenere questa epidemia, perché purtroppo la medicina veterinaria non ha ancora ottenuto un vaccino, cioè non esiste un mezzo medicale, definiamolo così, che impedisca la diffusione di questo virus. Tra l'altro la diffusione non dipende solo dallo spostamento che questi ungulati fanno, ma dipende dal contatto con animali infetti, ma anche dal contatto per ingestione di prodotti che derivano da animali infetti e da carcasse, e la cosa molto pericolosa è che quando questi animali, queste carcasse sono in fase di decomposizione vicina a torrenti d'acqua, l'acqua diventa un veicolo per questo virus. Di conseguenza anche senza cercare di andare a urtare le sensibilità di molte persone che hanno nei confronti del mondo animale, purtroppo ci sono delle condizioni come queste che necessitano di queste misure.

Io prima ho presentato un ordine del giorno in cui facevo riferimento più che alla caccia come mezzo per l'abbattimento, anche perché la struttura commissariale dà delle regole molto rigide, le squadre di cacciatori di cinghiali sono squadre molto numerose perché devono muoversi su un campo molto vasto, chiedono solo l'utilizzo di tre cacciatori e al massimo di tre cani, per cui è indubbiamente una misura inefficace utilizzando loro, mentre invece l'utilizzo delle gabbie che sono facilmente reperibili, addirittura nell'ordinanza che c'è sulla Regione Umbria spiegano all'agricoltore come costruirla, riescono a catturare questi animali evitando che ci sia un ulteriore movimento rispetto al territorio molto vasto che queste zone hanno. Il pericolo più grande che hanno Regione Liguria e Regione Piemonte è quello che, al di là delle barriere che sono state costruite e che sono decisamente inadeguate, è quello che se questo virus, cioè l'animale ammalato, passa in una regione come l'Emilia-Romagna, dove la produzione dei prosciutti impegna per il 3% il PIL italiano, creiamo un danno economico di proporzioni vastissime, oltre al fatto che vengono abbattuti in maniera indiscriminata animali sani e animali malati, quindi comunque si genera una situazione che non è semplicissima. Io penso che Regione Liguria dovrebbe adeguarsi, per esempio, a che cosa fa Regione Emilia-Romagna perché noi in Italia abbiamo sempre un po' questa ambiguità, esiste un Commentario unico ma poi ci sono le varie declinazioni regionali, per cui non c'è neanche un'uniformità di atteggiamento e di regolamentazione simile in tutte le regioni italiane. Ho citato l'Umbria, cito l'Emilia-Romagna dove per esempio il depopolamento è stato notevole ed effettivamente hanno potuto contenere questa malattia. Io distinguerei molto il discorso della peste suina come in un intervento che feci già a luglio scorso sulla mozione precedente rispetto a che cosa avviene in città, perché il problema degli ungulati in città è un problema notevole, ma non sono animali malati perché vivono in città, non si sono spostati, il problema è se animali malati arrivassero in città, però al momento nessun caso è stato segnalato.

Per cui come abbiamo già sostenuto in diverse discussioni e mozioni, certamente bisogna che il Comune agisca nei confronti di questa emergenza cittadina che oramai è diventata veramente notevole, anche



perché molti cittadini vanno a dargli da mangiare, di conseguenza li ingrassiamo da soli, in più sono animali che si riproducono – scappa da ridere all'Assessore Mascia – in maniera notevole, quindi praticamente vivono tranquillamente in città con noi, oltre ai rischi non ultimo, vorrei rammentare lo scorso anno, la signora che è stata morsiata sulla spiaggia di Vernazzola e non vorremmo ritrovarci in queste situazioni nell'imminente stagione estiva. Abbiamo necessità di un approccio diverso, abbiamo necessità che il Commissario ascolti la voce non solo dei 36 Sindaci, ma anche di tutte le categorie degli agricoltori che rammento hanno raccolto 6.000 firme proprio per sollecitare questa attenzione nei loro confronti al danno economico notevolissimo che a loro stanno portando. Noi viviamo già una situazione di un territorio che non è facile, per cui spesso la nostra agricoltura viene definita un'agricoltura resistente, se ci troviamo anche in questa situazione credo che finiremo con lo scomparire anche da quel settore lì.

Per cui credo che la sensibilità della Giunta, di questo Consiglio Comunale nei confronti di questa problematica debba essere un po' sollecitata, al di là del fatto che rispetto ai miei colleghi, che magari sul discorso del depopolamento hanno moltissime remore, però è una situazione emergenziale che va affrontata in quanto emergenza. Dopodiché una volta, speriamo, eliminato questo problema si potrà ragionare in altri termini. Mi fermo, grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Aimè.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Ringrazio il gruppo della Lega di aver portato in evidenza questa problematica dei cinghiali, che chiaramente è a livello nazionale e non soltanto cittadino. Vorrei evidenziare l'ordine del giorno presentato a luglio dell'anno scorso, in cui il sottoscritto sensibilizzava la situazione di non dare da mangiare ai cinghiali, credo che siano dei punti fermi indissolubili su questa problematica, che magari non servono a trovare soluzione al 100%, però credo che parzialmente in qualche forma l'Amministrazione Comunale ha cercato di mettere in opera queste proposte, come ad esempio quella di sensibilizzare le persone, i cittadini, a non dare da mangiare ai cinghiali perché più danno da mangiare più i cinghiali proliferano. C'è una sensibilizzazione da parte dell'Assessorato competente, dell'Assessore Gambino, attraverso cartellonistica di non dare da mangiare nei vari territori cittadini, è stata sensibilizzata anche di installare delle recinzioni comprensoriali nei punti in cui i cinghiali vengono giù dalle colline, il territorio genovese è estremamente complesso, è fatto di vallate, è fatto di parti boschive cospicue, per cui interrompere questo flusso non è facile, anzi è difficilissimo, però credo che l'Amministrazione Comunale abbia messo in campo anche degli accorgimenti, degli interventi, come ad esempio quello di sostituire i cassonetti dei rifiuti in alcune zone, anzi in tante zone dove i cinghiali sappiamo che li rovesciarono e quindi con evidente disseminazione di rifiuti, quindi loro trovavano il cibo. Da uno studio degli zoologi per il cinghiale non esiste un mangime sterilizzante, non fa nulla il mangime sterilizzante ai cinghiali, questo lo voglio ribadire, e poi avevo proposto anche di fare degli interventi e degli incontri nei vari Municipi, Municipio per Municipio, proprio per sensibilizzare insieme alla Polizia Locale, insieme alla Polizia Regionale, all'ASL 3 e ai competenti esperti del settore, proprio per sensibilizzare su questa tematica e vedere un attimo le soluzioni da approntare.

Per ultimo vorrei dire che non si risolve da un giorno all'altro una situazione del genere, va monitorata, va sensibilizzata, va studiata con la Regione Liguria, con la Città Metropolitana, con tutti gli enti competenti,



coi veterinari, con l'ASL 3 genovese, ma ricordiamoci che non possiamo risolverla da un giorno all'altro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie, cercherò di non trasformare questo intervento in una puntata di National Geographic, però nella presentazione di questa mozione e anche negli interventi è mancata un po' la parte scientifica e ho deciso di intervenire quando mi è sembrato che la responsabilità e la colpa venisse data direttamente ai cinghiali, quindi volevo apportare tre considerazioni giusto per apportare anche la parte scientifica.

Il virus di cui stiamo parlando si verifica i primi all'inizio del 1900 nell'Africa subsahariana, ed è un virus che convive benissimo in due specie animali zecca e facocero, e ha inizio e fine della vita all'interno di queste due specie. Cosa succede? Perché poi dall'Africa subsahariana è passato in tanti altri continenti, arrivando fino nella nostra Liguria? Perché sono stati messi allevamenti di maiali per il consumo di carne a contatto, quindi azione antropica che va ad inserire, senza tante considerazioni all'interno di un equilibrio naturale, un'attività per il consumo e la produzione di carne. La specie di maiali che era stata utilizzata per questi allevamenti ovviamente era molto più fragile, quindi il virus aveva un effetto molto più forte sia di letalità per l'animale stesso, che di contagio e da lì poi si è arrivati alla nostra Genova e alla peste suina di cui parliamo.

Il secondo aspetto è che i cinghiali che noi abbiamo in Italia non sono autoctoni, non è una specie che è autoctona del nostro Paese, a metà del 900 dall'Europa dell'est sono stati introdotti per le battute di caccia, quindi animali molto più grossi che hanno difficoltà ad essere predati perché non ci sono predatori nel nostro territorio che riescono a contenere in un ciclo naturale, perché la natura è perfetta, poi è l'essere umano che con qualche tecnica va a rovinare soprattutto, perché poi si parla sempre di consumo, l'obiettivo finale è il consumo e l'allevamento intensivo o il divertimento com'è la battuta di caccia. Quindi a metà del 900 viene introdotta questa specie non autoctona di animale, che ha difficoltà ad essere predata e quindi inizia la moltiplicazione e ci porta di nuovo a Genova oggi con i coinquilini della città, i cinghiali.

Il terzo punto è l'incapacità di tanti cacciatori, quindi di nuovo responsabilità umana e l'intervento è proprio per spostarla dal cinghiale all'essere umano la responsabilità, l'incapacità di molti cacciatori nel selezionare gli animali del gruppo che devono essere abbattuti, perché c'è un ordine, il cinghiale saggiamente ha un ordine di riproduzione all'interno del gruppo, per cui solo una femmina può riprodursi proprio per controllare il numero. Andando ad uccidere quella femmina all'interno del gruppo di cinghiali si perde l'autocontrollo che è gestito direttamente dai cinghiali ad essere... a quanto pare da questi racconti riescono a gestire molto meglio i cicli e i numeri di noi essere umani.

Quindi da questo io non è che voglio adesso portare la colpa direttamente sui cacciatori o su quello che è stato fatto all'inizio del 1900, però nella mozione mi sarebbe piaciuto avere anche delle nozioni scientifiche sul perché siamo arrivati a questo punto, perché poi sentire parlare di responsabilità dei cinghiali e citazione di libri, però comunque si sta spostando il punto del discorso, mi sembra un po' come la mozione di settimana scorsa dove invece di guardare il problema si guarda il dito che lo indica.



L'azione antropica è il problema e gli allevamenti intensivi sono l'altro enorme problema, che vedremo poi in futuro a quanti enormi e ingestibili problemi ci porterà anche a livello di salute, l'abbiamo già visto con una pandemia globale qualche anno fa. Mi immagino poi che chi scrive questa mozione per coerenza non consumi carne da allevamenti intensivi, perché lì parte il problema e dovrebbe esserci un ragionamento che se nel 1900 non si era in grado di fare adesso oltre che dare la colpa al cinghiale si elaborino delle soluzioni, ma anche delle prese di coscienza e responsabilità per le azioni future. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Molto telegraficamente parlando, è un intervento non tanto per quanto riguarda il discorso della peste suina, che sicuramente è un argomento molto importante che tocca tutti i punti dell'Amministrazione, ma anche un po' sentendo gli interventi di tutti i Consiglieri che abbiamo ritenuto tutti molto interessanti sotto più punti di vista, vorrei soffermarmi un po', visti gli ordini del giorno presentati, sulla problematica che effettivamente c'è ed emerge del convivere tra la gli abitanti di Genova e gli ungulati, che effettivamente parlando sta creando dei problemi visivi. Riporto un po', visto che nessuno l'ha fatto, anche quello che come Liguria al Centro abbiamo già presentato in un'interrogazione proprio su questo argomento e quindi ci tengo anche a riportarla all'Assessore competente, che mi aveva già risposto, che l'Amministrazione si sta anche muovendo in questo senso perché la problematica che abbiamo, specialmente con il periodo che andiamo e nel quale siamo già dentro che è quello della stagione balneare, è la presenza ovviamente degli ungulati sulle nostre spiagge e soprattutto anche nei letti dei nostri fiumi e questo sta arrecando un problema, perché, Assessore, ne abbiamo già anche parlato. Ora il clima sarà sempre più caldo, sempre più torrido, questi animali comunque nel bene e nel male sporcano e soprattutto creano odori importanti. Chi abita a ridosso dei fiumi o abita a ridosso delle spiagge, se per caso non ha un condizionatore per avere un po' d'aria fresca in casa deve aprire le finestre e può immaginare lei... è un problema serio, perché effettivamente parlando hanno difficoltà a respirare e non si possono nemmeno chiudere in casa per il caldo. Quindi se abbiamo la possibilità anche di mantenere spiagge e fiumi sempre più puliti, visto che andiamo anche incontro probabilmente ad un'estate che sarà molto torrida e con scarsissime presenze di piogge, che potrebbero comunque dare un aiuto a pulire i nostri fiumi, capisce bene che la problematica c'è, persiste e sarà sempre di più importante col correre del tempo che andiamo incontro, soprattutto con il clima che sarà sempre più caldo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

A titolo informativo per quanto riguarda quello che mi avevate chiesto prima, questo odore proviene da un principio di incendio in Via Della Maddalena, l'informazione che mi avevano dato era decisamente diminutiva rispetto al problema.

Se non ci sono altri interventi in discussione generale, cedo la parola all'Assessore per la posizione della Giunta sia sugli ordini del giorno che sulla mozione. Prego, Assessore Corso.

**L'Assessora CORSO Francesca**

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

Grazie Presidente, grazie a tutti i Consiglieri che hanno apportato ognuno il proprio contributo a questa discussione, grazie al Consigliere che ha presentato la mozione. Parto dal parere dei due ordini del giorno, il primo ordine del giorno chiedo solo di modificare nell'impegnativa da "invasione record" ad "abbondante presenza" Consigliere Pandolfo, grazie, e il parere è favorevole. Mentre invece il secondo ordine del giorno della Consigliera Bruzzone parere favorevole, emendandone l'impegnativa scrivendo "a richiedere al Commissario straordinario del Governo di prendere in considerazione la possibilità di introdurre un modello di utilizzo di gabbie di cattura che permetta di aumentare il successo e il numero degli interventi e poi ad ottenere nuove risorse per coprire i danni subiti dagli agricoltori". Ve lo consegno poi brevi manu, magari Presidente, perché sono andata un po' troppo veloce.

Per quanto concerne invece la mozione di per sé, il parere è favorevole e credo che vada anche un attimo distinto quello che è il parere proprio per partire dalla questione della gestione degli ungulati che è molto difficile, proprio perché il problema stesso di per sé è di difficile gestione per la frammentazione delle competenze riguardo la gestione stessa, quindi sappiamo perfettamente che è alla Regione che spetta quelle che sono tutte le regolamentazioni rispetto all'abbattimento o al contenimento dei cinghiali, mentre per quanto riguarda la competenza comunale sappiamo anche che la Polizia Locale ha il compito e l'obbligo di intervenire laddove vi siano delle segnalazioni dei centri urbani di presenze di ungulati, che potrebbero quindi andare ad intaccare quella che è la sicurezza dei cittadini. Poi la direzione dell'ambiente ha il compito di tenere pulite le aree al fine che i cinghiali non vengano attirati dalla presenza di cibo sul territorio, mentre invece la direzione delle manutenzioni deve intervenire laddove ci siano, per esempio, delle barriere di contenimento danneggiate al fine di contenere il più possibile questi animali.

Risale al 2017 un'ordinanza che era stata fatta dall'Assessore Campora, per provare quantomeno ad intervenire in maniera efficace ed efficiente subito nei centri urbani per abbattere, rimuovere i cinghiali dai centri urbani. Poi c'è stata un'impegnativa del TAR che non ha più permesso di andare avanti in questo senso, e ad oggi rimaniamo con questo tipo di segnalazione da parte della Polizia Locale. È chiaro che tutto quello che è già stato detto ha già praticamente riassunto tutta la questione e credo che sia tutto condivisibile, nel senso che è condivisibile sia il testo della mozione in sé, sia il testo degli emendamenti e degli ordini del giorno presentati. Condivido anche quello che è stato detto dalla Consigliera Ghio, è chiaro che ci sia una responsabilità a monte che non è quella degli animali, quindi sono perfettamente d'accordo.

Quello che noi ora dobbiamo fare come Comune sicuramente è sollecitare, in accordo con ASL 3, degli interventi anche in termini di dotazioni di mezzi e di uomini soprattutto per il recupero delle carcasse nelle zone impervie. Martedì scorso c'è stata una riunione con il Commissario straordinario Caputo e i sindaci coinvolti in questa emergenza, organizzata dalla Regione Liguria, alla presenza dell'Assessore e del Vicepresidente all'agricoltura, alla presenza anche dell'Assessore alla Sanità, nella quale il Commissario Caputo ha chiesto degli interventi molto importanti a tutti i Comuni, al fine di cercare di collaborare per limitare quanto più possibile i danni che conseguono chiaramente da questa emergenza, che se vogliamo alla nostra regione toccano quasi meno, nel senso che come giustamente diceva la Consigliera Bruzzone, ci sono regioni nelle quali una possibile infezione anche per suidi che non siano cinghiali chiaramente sarebbe veramente molto dannosa. Comunque chiaramente è importante anche per noi cercare di limitare il tutto.

Detto questo, ci è stato richiesto chiaramente di cercare di fare degli accordi per lo sgombero del Bisagno, perché sappiamo tutti che la situazione del Bisagno non è una situazione normale ed è ovvio che questo vada fatto di concerto con la vigilanza regionale, senonché la vigilanza regionale chiaramente ha una dotazione abbastanza esigua di uomini, quindi questo sicuramente è un problema di per sé. La seconda cosa



che ci è stata richiesta è quella di rintracciare delle aree per l'interramento delle carcasse, perché anche questo è importante e andrebbe a velocizzare quelli che sono i processi, una volta abbattuti i cinghiali infetti, per poter liberarsi della carcassa stessa. Poi chiaramente il continuo monitoraggio rispetto a tutte le regole che sono in vigore, di cui parlavate anche voi, ossia la possibilità di frequentare le zone dell'entroterra con determinate regolamentazioni e normative di cui tutti siamo al corrente.

Quindi sicuramente la gestione non è semplice, i contatti con Regione sono continui e anche il Commissario straordinario ha avuto modo di parlare con tutti i Comuni, io per prima ho partecipato a questa riunione. Ci stiamo attivando insieme alla mia direzione, di concerto con tutte le direzioni coinvolte, per poter andare incontro a quelle che sono state le richieste del Commissario straordinario. Ad ogni modo è chiaro, com'è già stato detto soprattutto nel testo della mozione, ma poi incrementato anche dagli ordini del giorno, gli emendamenti, da tutti i documenti collegati, è importante che ci sia un intervento da parte del Governo per poter sopperire a tutte quelle mancanze che fino ad oggi non hanno portato evidentemente ad una soluzione efficace del problema. Quindi il parere alla mozione è favorevole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Do una comunicazione di servizio che mi è stata data dal corpo di Polizia Municipale; in questo momento Via Garibaldi, sia lato ponente che lato levante, è momentaneamente chiusa per permettere ai Vigili del Fuoco di operare in Via della Maddalena.

Chiedo ai proponenti gli ordini del giorno, Consigliere Pandolfo e Consigliera Bruzzone, se accettano le modifiche richieste dalla Giunta. Annuite, perfetto. Se siete d'accordo li poniamo entrambi in votazione, unitamente. Pongo in votazione degli ordini del giorno 1 e 2, afferenti la mozione n. 58 con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno n. 1 e n. 2, così come modificati, relativi alla mozione n. 58.

Presenti 34, voti favorevoli 34.

Gli ordini del giorno sono accolti.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2023

-1-

Oggetto: Mozione n. 58/2023 – Peste suina africana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in Italia la Peste Suina Africana (PSA) era presente unicamente in Sardegna, ma nel 2022 ne è stata confermata la presenza su diversi cinghiali infetti in Piemonte, in Liguria e nel Lazio;



- sono ormai innumerevoli e pluriennali le segnalazioni di cittadini che testimoniano la presenza dei cinghiali nella città di Genova, in ogni luogo, dai centri urbani più frequentati alle spiagge, dalle colline ai greti dei torrenti, fino a diventare e culminare in un concreto rischio per la sicurezza, l'igiene e l'incolumità pubblica;

Considerato che lo scorso luglio, davanti ai casi di Peste Suina Africana accertati in Liguria, nello spartiacque piemontese si annunciavano i lavori per la realizzazione delle due barriere per il contenimento della PSA sia sul lato est dell'area infetta – il tratto da San Siro di Struppa a Vobbia – sia lato a ovest – il tratto da Voltri a Tiglieto, chiedendo ulteriori risorse finalizzate ad altre barriere, per proteggere Genova dall'epidemia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi in ogni sede istituzionale, di concerto con gli organi preposti alla gestione della PSA, affinché sia scongiurato ogni pericolo per la popolazione genovese, derivante dall'abbondante presenza dei cinghiali in città.

Proponente: Pandolfo (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2023

-2-

Oggetto: Mozione n. 58/2023 – Peste Suina Africana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nell'Ordinanza n.2/2023 - Misure di controllo straordinario alla Peste Suina Africana (DPCM 24/02/23) - all'art 3 comma 1-V (misure di controllo nella zona infetta e nella zona soggetta a restrizione parte II) si dispone “*allestimento di dispositivi di cattura secondo quanto previsto dal piano a cui all'art 1 comma 2 elaborato per i territori interessati dall'infezione*”;



- nell'allegato 3 "Linee guida per la modulazione delle attività di controllo della specie cinghiale in zona di restrizione II" le azioni di controllo faunistico (abbattimento) devono avvenire in misure che non determinino, o riducano al minimo, la movimentazione di cinghiali in abbattimento selettivo anche notturno da veicolo e utilizzo di gabbie di cattura per successivo abbattimento;
- nella cosiddetta Zona Rossa le aziende agricole e agrituristiche continuano a sopportare le conseguenze di limiti imposti per gli spostamenti turistici sul territorio e vedono le proprie produzioni locali devastate dalle incursioni dei cinghiali, che rimangono all'interno delle recinzioni e che sono cresciuti per mancato de-popolamento;

Considerate le richieste in Deroga presentate in Anci dai 36 Sindaci liguri coinvolti nelle restrizioni al Commissario Straordinario a marzo del 2023;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A richiedere al Commissario Straordinario del Governo:

- di prendere in considerazione la possibilità di introdurre un modello di utilizzo di gabbie di cattura che permetta di aumentare il successo e il numero degli interventi.
- di ottenere nuove risorse per coprire i danni subiti dagli agricoltori e dagli allevatori.

Proponente: Bruzzone Rita (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Chiedo adesso se ci sono dichiarazioni riferenti la mozione. Allora pongo in votazione la mozione n. 58 del 2023 "Peste suina africana" con parere favorevole da parte della Giunta, compresa degli emendamenti.

Si vota.

Esito votazione mozione n. 58 "Peste suina africana" così come emendata.

Presenti 33, voti favorevoli 25, voti contrari 2, astenuti 6.

La mozione è approvata.



Seduta del 09/05/2023

MOZIONE EMENDATA
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 58/2023 - Peste suina africana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, in data 7 gennaio 2022, il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) ha confermato la presenza del virus di peste suina africana (PSA) in una carcassa di cinghiale rinvenuta nel comune di Ovada (AL), le cui caratteristiche genetiche corrispondono al genotipo 2, attualmente circolante in Europa e che, successivamente, sono stati confermati altri due casi in due carcasse rinvenute rispettivamente una a circa 20 km dalla prima, nel comune di Fraconalto (AL) e l'altra nel comune di Isola del Cantone (GE);

Visto il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili «Normativa in materia di sanità animale», come integrato dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018, che categorizza la PSA come una malattia di categoria A che, quindi, non si manifesta normalmente nell'Unione e che, non appena individuata, richiede l'adozione immediata e straordinaria di misure di eradicazione;

Considerato che ad oggi l'unica attività straordinaria e immediata effettuata ha riguardato l'abbattimento dei suini domestici sani degli allevamenti zootecnici e la costruzione di barriere fisiche;

Considerato inoltre che il Comune di Genova ha già affrontato il tema PSA con la mozione n. 56 approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 26/07/2022;

Visti:

- l'Ordinanza del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 2 del 20/04/2023;
- la Richiesta di Deroga all'ordinanza N.2 /2023 richiesta dai Sindaci durante la riunione in sede Anci del Marzo 2023;
- il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sulla pagina dedicata del portale del Ministero della salute;
- il Piano nazionale di sorveglianza e prevenzione per la peste suina africana in Italia per il 2022, inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, e il Manuale delle emergenze da peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 21 aprile 2021;
- il documento SANTE/7113/2015 "Strategic approach to the management of African Swine Fever for the EU";



Considerato che, ad oggi, le risorse finanziarie stanziata dal Governo risultano insufficienti per avviare un'azione di depopolamento come previsto dalla sopracitata ordinanza commissariale 2/2023, in quanto si può far conto solo sulle risorse previste dal decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni;

Preso atto che la maggior parte delle risorse umane utilizzate nell'emergenza per i monitoraggi è rappresentata fino ad oggi dai volontari, stante l'assenza di risorse finanziarie di cui sopra;

Considerato che Regione Liguria ha adottato numerosi provvedimenti amministrativi e legislativi al fine di consentire la possibilità di fruire del territorio: tuttavia, ulteriori disposizioni in questo momento non sono adottabili a meno che non venga rivisto, alla luce dell'andamento epidemiologico sopracitato, l'impianto regolamentare approvato ad oggi dalle Ordinanze Commissariali e dal D.L. 9/2022;

Ritenuto che tale emergenza non solo potrebbe causare molti danni all'industria suinicola, ma sta causando notevoli danni alle attività agricole e zootecniche, artigianali (ad esempio le macellerie), forestali e turistiche;

Dato atto che, a quattordici mesi dall'inizio dell'emergenza, a parte gli interventi di controllo disposti dai Comuni per tutelare l'incolumità pubblica, non è stata avviata alcuna azione di depopolamento;

Atteso che dalle stime dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) si rileva una densità elevata di 11 cinghiali ogni 100 ettari, considerando, peraltro, che è assai probabile che la stima di cui sopra, per le modalità con cui è stata calcolata, indichi densità di presenza del suide inferiori rispetto a quelle presenti sul territorio;

Considerato che la sopracitata stima è confermata anche nella zona di restrizione II, contrariamente alle aspettative, dal numero di incidenti stradali verificatisi e dalla quantificazione dei danni alle attività agricole;

Ritenuto che le scrofe dei cinghiali abbiano avuto modo di partorire una media di sei cuccioli due volte all'anno, con l'attività venatoria chiusa e senza l'avvio di alcuna attività di depopolamento;

Preso atto che il problema legato alla sovrappopolazione della specie *sus scrofa* sta diventando un problema di incolumità pubblica, che tocca tutte le aree urbane e la viabilità a tutti i livelli;

Preso atto che, nonostante l'adozione da parte delle imprese agricole di misure di prevenzione, i danni all'agricoltura stanno aumentando a dismisura a causa della sovrappopolazione dei cinghiali e, in un periodo di forte crisi economica, ciò cagiona un ulteriore deficit di competitività delle aziende in zona di restrizione II;

Considerato che nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana, si sottolinea che è possibile derogare al divieto del consumo della carne dei cinghiali abbattuti (artt. 48 e 49);

Ritenuto che debbano essere stanziata risorse adeguate, attuati interventi straordinari e derogate disposizioni che si rivelano inefficaci, se non deleterie, in tale situazione di emergenza;

Rilevato che, se devono essere svolte delle attività di controllo attraverso cacciatori appositamente formati, trattandosi di un'emergenza di livello nazionale, affinché abbiano successo e si trovino cacciatori disponibili, sarebbe opportuno stabilire un compenso a capo abbattuto, o derogare al divieto di consumo delle carni, come stabilito nella ordinanza 2/23, per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano che su richiesta



possono autorizzare la movimentazione di carni di suini selvatici abbattuti e destinati alla commercializzazione per consumo umano direttamente verso uno stabilimento di trasformazione all'interno della zona di restrizione o fuori da questa per essere sottoposti a uno dei trattamenti di riduzione dei rischi, secondo il Regolamento UE 2021/605;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A chiedere al Commissario Straordinario e al Governo di prevedere misure più efficaci nell'affrontare il problema della sovrappopolazione dei cinghiali.
- A sostenere attraverso la Regione un'azione verso le autorità nazionali, affinché vengano avviate al più presto le azioni di controllo e di depopolamento che sono consentite da tutti i Regolamenti Europei in materia con tutti i mezzi ritenuti più idonei rispetto all'evoluzione dell'epidemia e non siano reintrodotti divieti alle attività agro-silvo-pastorali e all'outdoor.
- A rappresentare al Governo e al Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana l'esigenza di disporre urgentemente:
 - deroghe al divieto di consumo delle carni per consentire l'autoconsumo;
 - un compenso per ogni tipo di attività di controllo per i coadiutori e i selecontrollori;
 - misure urgenti di reclutamento di personale, sia per i servizi veterinari, sia per le funzioni di vigilanza e di presidio del territorio, per affrontare l'emergenza;
 - uniformità nelle procedure di recupero delle carcasse.
 - dotazioni di mezzi e strumenti alle AA.SS.LL. per recuperare le carcasse che sono in bosco, magari vicino a sorgenti e corsi d'acqua;
 - modalità per l'interramento con calce delle carcasse che non possono essere portate via;
 - realizzazione di monitoraggi continui, come sta avvenendo in altre realtà;
 - stanziamenti economici adeguati al fine di affrontare in maniera adeguata tale situazione straordinaria.

Proponenti: Bevilacqua, Bertorello (Gruppo Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Proponente Emendamenti 1 - 2 - 3: Bruzzone Rita (Partito Democratico).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 33.

Esito votazione: approvata con 25 voti favorevoli: Aime', Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi

Voti contrari 2: Bruzzone Filippo, Ghio.

Astenuti 6: Amore, Bruccoleri, Ceraudo, Dello Strologo, Pandolfo, Patrone.

**MOZIONE 0061 13/04/2023*****Situazione alberature e pavimentazione pedonale e stradale in Via Corsica e Corso Podestà.******Atto presentato da: Dello Strologo Ariel, Bruccoleri******Mariajose', Amore Stefano Pietro.*****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso a discutere il punto n. 4 all'ordine del giorno, la mozione n. 61 del 13 aprile 2023: "Situazione alberature e pavimentazione pedonale e stradale in Via Corsica e Corso Andrea Podestà" atto presentato dal gruppo Genova Civica, la illustra il Capogruppo Dello Strologo. Prego, Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Intanto una premessa importante; questa mozione è anche la conseguenza del fatto che di recente abbiamo discusso in un articolo 54 relativamente a questo tema, e ad esito di quella discussione era stata garantita la convocazione di una Commissione, che però al momento non risulta. Quindi per quanto ci riguarda noi abbiamo bisogno di garanzie rispetto a questo, quindi spero che la discussione di quest'oggi porti come minimo alla conferma e l'ufficializzazione della Commissione.

La mozione vuole tornare su una questione di fondo che non riguarda ovviamente solamente Via Corsica Corso Podestà, ma l'intera gestione del verde cittadino. Faccio riferimento, come nella mozione stessa, alle linee programmatiche che sono state approvate dal Presidente del Consiglio Comunale, 2022 e 2027, dove si fa riferimento ad una costante prassi amministrativa avente ad oggetto la tutela dell'ambiente e soprattutto ad una serie precisa di interventi che l'Amministrazione Comunale si era prefissa, la costituzione di una task force antidegrado con una mappatura di quartiere per quartiere, della situazione di degrado e/o assenza di manutenzione e un conseguente ripristino delle condizioni di decoro urbano con una task force municipale.

Ricordo anche che il nostro Comune si è dotato di un regolamento del verde che prevede degli interventi precisi sulle alberature, a tutela del patrimonio faunistico della città, interventi che tengono conto dell'impatto che le costanti manutenzioni possono provocare sugli alberi. Le denunce che riceviamo dai cittadini costanti portano ad evidenziare come questo regolamento del verde non sia tenuto in considerazione, mi riferisco prevalentemente agli interventi di capitozzatura degli alberi, che il regolamento del verde esclude in maniera esplicita e che invece sono la costante degli interventi di chi cura la manutenzione, basti fare un giro nel quartiere di Carignano, ma non solo, ma è il quartiere che abbiamo scelto come esempio per la discussione di oggi, L'abbiamo scelto anche perché, come avevamo discusso poche settimane fa, è in atto un intervento molto pesante in quel quartiere, soprattutto con riferimento a Corso Andrea Podestà, perché in quella zona per motivi legati alla necessità di intervenire, ripristinare il manto stradale e il sotto strada in conseguenza della proliferazione delle radici degli alberi, si sta procedendo alla rimozione di tutti gli alberi. A questo proposito avevamo chiesto ripetute assicurazioni sul fatto che questi interventi fossero eseguiti nel rispetto del regolamento, e che ci fosse un'attenta valutazione in ordine alla sostituzione di questi alberi con altri alberi che avessero una loro logica, sia dal punto di vista ambientale, sia da un punto di vista paesaggistico, e le risposte che erano arrivate non erano state sufficientemente dettagliate.



Aggiungo un ulteriore elemento, quello a cui si sta assistendo in questo momento è che in buona parte della città gli interventi di sostituzione degli alberi avvengono con tipologie di alberi che non sembrerebbero idonee. Soprattutto nel caso specifico mi riferisco alle palme nane, che sono alberi facilmente oggetto di attacco da parte i partiti e di insetti che in questo momento stanno producendo la moria di altri alberi in città, quindi anche su questo noi ritenevamo fosse necessario avere delle informazioni. Quindi in sostanza la mozione, che si concentra su un'area geografica specifica e limitata, era un po' un tentativo di sollecitare l'Amministrazione a mandare a conseguenza di quello che aveva promesso, cioè arrivare a partecipare alla Commissione convocanda, con un intervento da parte degli Assessori competenti e dei dirigenti che fosse sufficientemente completo in termini di informazioni, con riferimento sia al piano degli interventi di cui dovrebbe essere dotato il Comune di Genova rispetto a tutta la città, sia alla effettiva implementazione di questa task force di cui si parlava nelle linee programmatiche del Comune, sia con riferimento anche alle caratteristiche tecniche – mi riferisco dal punto di vista ambientale – degli interventi che sono effettuati in città, se non sbaglio da ASTER, quindi le precisazioni sul fatto che viene rispettato il regolamento del verde e soprattutto si tiene conto degli effetti di medio-lungo periodo nel momento in cui si interviene, cosa di cui oggi è lecito dubitare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non ci sono documenti presentati, quindi chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Consigliere Aimè, prego.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. Per doverosa informazione, una Commissione sulle alberature è stata già prevista per lunedì prossimo 15 maggio alle 9:30. Questo era doveroso da parte mia, come coordinatore dei Presidenti, comunicarlo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie, Presidente. Parliamo di alberi e marciapiedi in Corso Podestà e Via Corsica. Nel Medioevo la zona era denominata Caliniano o Calignano, una collina coltivata ove gli orti si estendevano per lunghe distanze intorno alle ville. Fino al diciannovesimo secolo Carignano rimase poco più di un sobborgo e venne inclusa nelle mura dal 1.330, a tal punto che gli abitanti dicevano “Anà a Zena” per dire “Scendiamo in centro”. Il quartiere è profondamente cambiato nell'ottocento; Piazza Carignano, Villa Figari, fatta costruire nel 1875 da Federico Milius Mylius e ben visibile da Corso Saffi, un imponente loggiato sull'orlo dei muraglioni, Via Sestri, Corso Podestà e Via Corsica sono del diciannovesimo secolo. Gli orti e le ville hanno ceduto il passo ai lavori di modernizzazione della città, voluti da Carlo Barabino, e fu lui nel 1825 a progettare il Parco dell'Acquasola, pensato come passeggiata diurna fra gli ippocastani impreziositi da un lago artificiale e un teatro. Quindi per comprendere la trasformazione che subì il quartiere è sufficiente riportare un testo del 1887, dove Via Corsica viene definita la nuova arteria e la più ampia e spaziosa della città.



Parliamo quindi di una zona che ha degli alberi che sono di quell'epoca, quindi il compito dell'Amministrazione Comunale è quella di avere cura sia del patrimonio storico-culturale di una città e di mantenere il verde pubblico. Chi come me si è occupata nei cinque anni precedenti di amministrare il bene pubblico, sa che l'ufficio verde ha una mappatura di tutti gli alberi e di tutte le piantine che sono posti sul territorio comunale. Ogni pianta viene controllata con regolarità ed ha una sua scheda tecnica con relazione VTA. Il metodo VTA (Visual Tree Assessment) prevede un'analisi del soggetto arboreo, al fine di definire la propensione al cedimento e determinare le necessarie operazioni di messa in sicurezza. Il metodo consta di due fasi; la prima è un'indagine visiva dell'albero, con il fine di identificare la presenza di eventuali difetti strutturali e fisiologici. Le anomalie riscontrate possono essere sintomi di una problematica a carico dei tessuti legnosi interni, in questi casi si opta per un'ulteriore fase di analisi definita "indagine strumentale", che con l'ausilio di attrezzature diagnostiche specifiche ha la funzione di rilevare ed eventualmente quantificare l'estensione delle alterazioni del legno interno. Perché dico questo? Perché purtroppo su questa materia tanti parlano e parlano a sproposito, perché se non si hanno le competenze chiunque passa e dice la sua. Il protocollo sulla valutazione di stabilità degli alberi della sezione italiana dell'ISA (International Society of Arboriculture) e della società italiana di arboricoltura (SIA) prevede che ad ogni albero preso in esame venga attribuita una classe di propensione al cedimento. Quindi se hanno una classe D – ho imparato questo in cinque anni – sono alberi che potrebbero cadere anche per un forte vento, e Genova sappiamo che le condizioni climatiche sono abbastanza violente in certi periodi dell'anno.

Quindi siccome in cinque anni ho ascoltato residenti, esperti di associazioni del verde che puntavano il dito sugli interventi di ASTER e dell'ufficio del verde o sul regolamento del verde e dicevano che quegli alberi non erano adatti a quella zona perché hanno determinate caratteristiche, credo che la storia continua, è una never ending story questa dove tutti parlano, tutti vogliono dire la loro, ma non si ascoltano mai gli esperti e le competenze tecniche sono queste, sono di altissimo livello, so che il Dottor Giorgio Costa lavora da una vita per ASTER col Comune, che mi ha sempre dato tutte le informazioni che volevo, anche mandando una mail il giorno dopo lui risponde.

So che anche in questo periodo ci sono state, mi ricordo, delle richieste da parte dei Consiglieri di questo Consiglio Comunale, puntualmente soddisfatte dagli uffici che hanno risposto in tempi brevissimi, anche gli Assessori, ricordo che il Consigliere Crucioli ha presentato un odg fuori sacco il 23 marzo e aveva chiesto informazioni che hanno portato alla sostituzione delle alberature di Corso Podestà, sono diciotto pinus pinea che non risultano essere per niente piante secolari e nemmeno vincolate dal punto di vista monumentale, vengono sostituite queste con i pini d'Aleppo. Poi ci sono state le interrogazioni dei Consiglieri Alfonso, Dello Strologo e Ghio sempre sullo stesso tema.

Quindi a noi sinceramente questa mozione sembra un po' superflua, perché su questa tematica sono già state date, sia dall'Assessore Picocchi che Avvenente, tutte le informazioni richieste. Per il progetto SPIM, elaborato su mandato del Comune per la riqualificazione della passeggiata storica in Corso Podestà, si è avuto un parere favorevole della Soprintendenza e anche quello l'ho avuto direttamente da SPIM, ho chiesto e mi è stato mandato con allegato il parere della Soprintendenza. Quindi questi 18 pini verranno sostituiti, gli attuali pini domestici, questi 18 pinus spinea, sono stati collocati in allora quella porzione di passeggiata storica senza una corretta visione agronomica delle necessità e del futuro sviluppo della tipologia di questa pianta, quindi hanno difetti dovuti alla crescita con uno spazio di dimensioni limitate a causa del sesto di impianto fitto e delle aiuole non adeguate agli esemplari posti... Difetti in chioma, difetti al fusto, altezze tutte estremamente ridotte, definitive in quasi tutti i casi con piante rastremate, interferenze con i servizi pubblici, illuminazione sotto i servizi, quindi un disastro. L'apparato radicale per provare ad ovviare ad alcune delle criticità che ho sopra esposto, si è sviluppato in maniera incontrollata generando ingenti problematiche infiltrative nei locali



commerciali posti al di sotto delle arcate di Corso Podestà, devastando la pavimentazione della passeggiata storica e rendendola pericolosa, visti gli ingenti avvallamenti e la mancanza di illuminazione generata dall'interferenza delle chiome con l'illuminazione pubblica. Tale problematicità, inoltre, espongono di fatto il Comune di Genova anche a rilevanti possibili richieste danni sia da parte degli utenti che dei conduttori dei locali sottostanti. A questo punto andrebbero aggiunti i continui costi di manutenzione per le passeggiate, che sarebbero da affrontare da parte della Civica Amministrazione qualora non fosse fatto l'intervento e fossero lasciate tali alberature a dimora nello stato in cui si trovano.

Quindi siccome la classificazione della Soprintendenza è di classe C/D significa che, essendo inquadrata tra la C e la D, è la classe di propensione al cedimento, quindi è importante la sostituzione di queste alberature, come di altre alberature in tutta la città che si trovano, l'abbiamo fatto l'esempio in Corso Torino, in Albaro dove c'è tanto verde, per gli stessi motivi. Sono anch'io al corrente che sono state programmate nel mese di maggio una Commissione sulla manutenzione del verde e forse anche la Consulta del verde, ce lo dirà l'Assessore, quindi ascoltiamo cosa dirà l'Assessore, ma al momento non condividiamo né le considerazioni espresse, perché non sono proprio adeguate, pertinenti e puntuali, e neppure l'impegnativa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Alfonso.

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Intervengo soltanto per dire due cose, prima di tutto perché sono una proponente della Commissione che andrà in aula lunedì, volevo ricordare alla Consigliera Notarnicola che prima di tutto sarà per questione di mestiere, ma a me non basta mai un'unica lettura delle cose, ne voglio sempre sentire almeno due. In questo caso ce ne sono anche più di due per quello che riguarda il tipo di lavoro che è stato previsto per le alberature di Corso Podestà, ma secondo me c'è un discorso molto più ampio ed è un discorso che riguarda qual è il rapporto tra questa Amministrazione, le sue dirigenze tecniche e il patrimonio arboreo di Genova, che non è un patrimonio secondario, che è un patrimonio che ad esempio per quello che riguarda la zona di Corso Podestà ha un'importanza storica e ha un'importanza enorme nello skyline, quello che ricostruisce l'immagine della città. Un albero non è soltanto una specie arborea e non è soltanto una specie vivente, è un monumento molto spesso, e siccome qui a volte si vedono dei monumenti inaugurati che non sono entrati così tanto nel cuore dei cittadini, ma quei monumenti verdi invece sì, ritengo che sia dovere dei cittadini occuparsi di loro. Mi permetto solo queste cose, se ci sono stati dei problemi perché il Comune – era già stato detto in aula peraltro dall'Assessore – spende troppo per i danni creati dalle radici e dalle infiltrazioni, mi viene il dubbio che forse quelle progettazioni non fossero state fatte pensando ad una solettatura adeguata. Quindi il fatto che siano gli alberi alla fine gli ultimi a rimetterci per un progetto forse non fatto al meglio, ritengo che sia scorretto e comunque in ogni caso lunedì non parleremo solo di via Corsica, ma di tanti altri alberi che sono cittadini di Genova. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Documento firmato digitalmente

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Intervengo in realtà sollecitato e anche in qualche maniera acquisendo alcune note informative date dalla collega Notarnicola, che comunque aprono una riflessione abbastanza ampia perché ovviamente nelle parole della collega non c'era solamente una riflessione per quanto riguardava la mozione presentata dal collega Dello Strologo e dai colleghi della lista Genova Civica, ma in realtà si faceva un ragionamento molto più ampio e complessivo. Ho evitato di intervenire sulla mozione precedente, anche perché ho difficoltà a comprendere la logica che muove alcune riflessioni, perché vedo da questa maggioranza, ma in generale anche dalla destra in giro per l'Italia, quasi un atteggiamento vendicativo, punitivo, dove la colpa della non gestione va agli animali e alle piante. Fa ridere come dimensione, ma è quello che sta accadendo. L'orsa JJ4 aggredisce un essere umano, abbattiamo l'orsa, atteggiamento vendicativo e punitivo, si risolve il problema. La stessa cosa l'abbiamo sentita poco fa anche sul tema dell'emergenza cinghiali, dove mi spiace dirlo, ma... anzi ringrazio i colleghi della Lega, che hanno dimostrato che in 16 mesi la Regione Liguria non ha fatto esattamente niente, il refuso presente nel testo che diceva 14 mesi invece che 16 è la manifestazione che negli ultimi 60 giorni qualcuno dormiva, quindi non si dorme solamente a Genova, si dorme anche in via Fieschi. Insieme a questo c'è anche il tema del verde, perché possono sicuramente essere i pericolosi Consiglieri di minoranza a sollecitare il fatto che c'è un'emergenza manutentiva in questa città, abbiamo ascoltato precedentemente le parole dell'Assessore Avvenente, che non ci hanno convinto e tranquillizzati sull'attività di manutenzione di questo Comune, però stamattina si è aperto il giornale e ha trovato un bellissimo titolo della stampa, che per fortuna è ancora libera in questa città, che dice "Verde fuori controllo in città. Appalto per lo sfalcio in ritardo; marciapiedi, aiuole e parchi invasi da erbacce. Proteste in tutti i Municipi. Boom di allergie, il Comune "Pronti a partire"".

Mentre si è pronti a partire mi pare di trovare onestamente sconcertante il fatto che dalla maggioranza ho ascoltato in quest'aula il fatto che non solo non si è pronti a partire, ma si nega addirittura un problema mirato e sollevato da un Consigliere e da un gruppo consiliare in quest'aula. Ora è evidente che c'è un problema di programmazione. Non vorrei apparire sgradevole, ma purtroppo ho questo dono e quindi lo faccio con grande libertà; forse in questi otto mesi questa Giunta ha preso un po' sotto gamba il proprio mestiere, lo specchio che in qualche maniera si dà della città e dell'attività di questa Giunta è quello che il Presidente Cassibba in queste continue sedute continua a richiamare, cioè il disordine tra i banchi di questo Consiglio e soprattutto della Giunta Consiliare; assenze, ritardi, risolini, gente che si muove. Ora io vorrei invitare, questo è un appello quasi da cittadino genovese, la Giunta a lavorare. Si può per favore avere una programmazione in questa città? Si può avere qualcosa di cui discutere? Si può per favore evitare, lo dico ai colleghi di maggioranza, di negare i problemi che ci sono e sono gravi? Perché noi leggiamo volentieri ogni giorno le dichiarazioni del Sindaco che ci racconta ogni giorno una cosa diversa, che sia Ocean Race, che sia il record della focaccia, la torre, ce n'è sempre una diversa. Va bene, i record sono tutti di questa Amministrazione, li prendiamo e li portiamo a casa, dopodiché ci sono i problemi del quotidiano. Se ci sono dei problemi del quotidiano in questa città e noi non solo non li affondiamo, ma li neghiamo, vorrei capire dov'è la sede dove questi problemi si possono discutere. Le Commissioni non si convocano, anzi ringrazio il collega Barbieri per aver convocato la Commissione sul porto richiesta il 24 di ottobre 2022, non so se qualcuno di voi si ricorda cosa faceva il 24 ottobre 2022, io non me lo ricordo, però intanto sono passate tante cose, tante dichiarazioni, tanti progetti, prime pietre buttate in acqua con cassoni che volano per Genova. Va bene, ci siamo rassegnati alla propaganda, ci siamo rassegnati a tutto, anche a farci prendere per i fondelli, però un minimo di programmazione possiamo farla in questa città ed evitare di arrivare in quest'aula e dire alla minoranza che tenta ogni tanto di sollevare qualche problema e che i problemi non esistono, che ce li inventiamo.

Documento firmato digitalmente



Il tema manutentivo, il tema del verde, il tema delle alberature è un tema che in questa città è un problema? Sì, ci sono delle responsabilità, qualcuno dirà “L’hanno le Amministrazioni precedenti” è vero, nel dopoguerra abbiamo piantato delle alberature che per questioni storiche avevano l’esigenza di crescere velocemente. È accaduto questo, possiamo andare a richiamare i Sindaci del 1950? Temo di no. C’è la responsabilità di chi governa nel 2023, che sta seduto per chi è seduto chi è presente, pochi, oggi tra i banchi della Giunta, che ascolta, chi invece come sempre si fa allegramente gli affari propri, ma insieme alla rassegnazione e rispetto alla propaganda chiediamo in maniera indiscreta, ci genuflettiamo per chiedere pietà per questa città per fare un po' di programmazione, evitare di negare i problemi perché il centrosinistra ha tante responsabilità, ce le siamo prese tutte in quest’aula, ogni volta ripetiamo, poi ci viene detto “Ma avete governato” e poi gli stessi governavano con noi, ora sono tutti a governare con voi e noi ce ne torniamo a casa con il dubbio di cosa sta accadendo in questa città. Però visto che noi non governiamo né con quelli vecchi né con quelli nuovi, ma governate voi con quelli vecchi e voi dovrete essere più o meno i nuovi, visto che è sei anni che siete qua, sette anni in Regione, prima o poi qualche problema che in quest’aula si possa accettare che esista c’è? Il verde non è un problema, va bene è la casualità, abbiamo un incidente al giorno sulle strisce pedonali in questa città. Possiamo dire che è il fato, è il caso, è la sfortuna, è la sinistra. Io temo che non sia la sinistra il problema, temo che ci siano problemi un po' più profondi, che magari con quegli 8 miliardi di euro che spesso ci vengono sbattuti in faccia come il grande bancomat di questa Amministrazione, si potrebbero risolvere, invece tendenzialmente oggi apriamo il giornale e il Sindaco ci dice che un po' di milioni di euro li mettiamo ad Ocean Race, dopo aver negato che i soldi pubblici sarebbero finiti lì.

Suona ridicolo ed è stancante ripeterlo all’infinito, ma quando si chiede di sapere qual è la programmazione non si chiede nient’altro di poter fare il proprio mestiere qua dentro, a parte che per noi non è un mestiere e lo facciamo chiamati nella nostra funzione dai cittadini e poi a lavorare andiamo da un’altra parte, ma al di là di questo a differenza della Giunta, aperta e chiusa parentesi, un po' di evidenza di quello che si sta facendo non sappiamo più cosa fare; abbiamo chiesto che vengano fatti i question time con gli Assessori per potere avere una condivisione, no, sembra un’interrogazione e allora disturbiamo, va bene. Chiediamo le Commissioni e non vengono convocate, si portano le mozioni e ci viene detto addirittura che sono strumentali e il problema non esiste. Io invito chi interviene a difesa strenua della propria maggioranza sicuramente a un rigore politico invidiabile, cosa che il centrosinistra non ha mai avuto penso in questa città, ed è stato ampiamente dimostrato, ma non iniziamo a negare la realtà perché se ci alieniamo da quello che sta fuori da noi io penso che qua dentro sorga più di un problema e il problema poi si ribalta sulla città. Diamo per acquisito che sui grandi progetti abbiamo idee molto diverse, benissimo, ma sull’ordinaria amministrazione vorrei capire cosa si sta facendo, manutenzioni, sociale... Qualcuno lo sa? Presidente, lei lo sa? Non c’è il Sindaco e quindi mi rivolgo a lei, perché il Vicesindaco Piciocchi è molto rigoroso nell’atteggiamento.

Io onestamente non so esattamente cosa faccia questa Giunta, se c’è un metodo scritto, orale, visivo, slide, va bene tutto, noi prendiamo tutto pur di sapere cosa accade in termini amministrativi in questa città. Abbiamo l’idea o il sospetto che le slide che ci dovrebbero essere consegnate, nel caso in cui si volesse dare evidenza alla programmazione di questa Giunta, sarebbero slide bianche, magari con qualche foto ricordo di qualche focacciata o qualcosa di simile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è consentita nessuna forma né di applauso né di contrarietà. Grazie. Consigliere Dello Strologo.



Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Intervengo sollecitato dagli interventi precedenti, intanto ringrazio il Consigliere Aimè per avermi confermato che quindi la mozione è stata calendarizzata e spero a questo punto venga ufficializzata a breve, se non altro questo rende già di per sé utile aver depositato la mozione oggi.

Ho sentito con discreto stupore le parole della Consigliera Notarnicola, intanto perché diciamo che ha dimostrato come fosse necessaria la Commissione perché sostanzialmente ha colmato – a parte la specificità dei contenuti – quella che era una lacuna informativa, di fatto anticipando, spero, quello che il Dottor Costa da lei richiamato e ASTER verranno a dirci in Commissione, in fondo è una conferma del fatto che avevamo bisogno di informazioni perché queste finora non erano arrivate. Adesso senza andare a rievocare le origini medioevali di Carignano, però comunque è importante che in Commissione noi avremo la possibilità di ricevere ancora più informazioni di queste.

Ovviamente non ripeterò quello che ha detto il Consigliere D'Angelo, che condivido al 100%, anzi credo che ormai dopo un anno chi mi ha sentito parlare in quest'aula e nelle Commissioni di Capigruppo avrà capito che la mia ossessione è proprio quella di riuscire a far sì che quest'aula e il Consiglio Comunale, sia in sede di Commissione, possa davvero fare il proprio lavoro e fare il proprio lavoro vuol dire discutere ad alto livello, sarebbe bello, dei problemi della città e offrire delle soluzioni non rinunciando al confronto e anche alla divisione tra le diverse idee, ma per farlo è necessario che ci sia un elemento che invece deve unire, che è la conoscenza dei dati e le informazioni.

Invece molto spesso quello che ci troviamo a fare sono interventi ideologizzati, ma necessari per il fatto che mancano le formazioni. Sarebbe molto meglio trovarsi a discutere di cose concrete, offrire soluzioni anche a limite divergenti, ma che abbiano come elemento comune il fatto che si riconosce che c'è un problema e se ne offre una possibile soluzione. Su questo devo dire onestamente sono un po' stranito dal fatto che ci sia questa coazione a ripetere, per cui da parte dei banchi della maggioranza e soprattutto dalla Giunta c'è una sorta di rifiuto che ormai non è più inconscio, direi che secondo me è consapevolissimo, ad accettare il fatto che una città come Genova che ha 600.000 abitanti possa avere dei problemi, ed è per questo che sono lì i membri della Giunta, è per questo che siamo qui noi, per cercare di far funzionare la città nonostante tutti i problemi che ha e cercare di risolvere il numero massimo possibile di questi problemi. Continuare a rifiutare di affrontare la realtà e negare che esistano delle situazioni difficili che vanno affrontate mi sembra il modo peggiore per fare l'amministratore di una città, e anche il modo peggiore per fare il ruolo di Consigliere Comunale che ha invece proprio il compito di approfondire, discutere, proporre e suggerire alla Giunta quelle che possono essere le soluzioni migliori per l'Amministrazione.

Ora io sono andato a rivedere la mozione e mi sono chiesto che cosa avesse giustificato un intervento così duro da parte della Consigliera Notarnicola, dove si è tacciato anonimamente, ma in realtà penso che l'indirizzo fosse rivolto ai Consiglieri di minoranza, oltre a tanti altri, di parlare a sproposito. Ora credo che anche qui nessuno possa avere il diritto di ritenere di essere l'unico informato sui fatti, e soprattutto pensare che così la Consigliera Notarnicola che non credo abbia studiato agraria, quindi si sia informata – se ha studiato agraria è ancora meglio – presso terzi, anche perché ha citato abbondantemente il Dottor Costa, anche coloro che intervengono, si peritano di avere le informazioni necessarie. Io tra l'altro ho citato il regolamento del verde, quindi non ho citato dei periti, e quando dico che regolamento del verde al proprio articolo 6 dice che non deve esser fatta la capitozzatura perché danneggia gli alberi è perché l'ho letto in un regolamento comunale, e poi giro per la città e scopro che gli alberi sono regolarmente capitozzati. Poi ci spiegherà, però



diciamo che tutto questo confronto tecnico serve a dimostrare l'importanza delle Commissioni, serve a dimostrare il fatto che i Consiglieri Comunali hanno dei compiti importanti, ma l'aspetto fondamentale è che per consentire loro di discutere e di affrontare i problemi è necessario che intervengano gli esperti. Adesso io gioisco di fronte al fatto che ci sia la Commissione convocata il 15 maggio, ricordo che era stata chiesta il 5 dicembre e fa un po' il paio con quella sul porto, che finalmente potremo tenere venerdì essendo stata richiesta ad ottobre.

La morale di questa vicenda è che il Consiglio Comunale viene sostanzialmente lasciato in condizione di non poter offrire il proprio contributo se non o con grave ritardo o con lunghi tempi di attesa, mentre la città va avanti e va avanti a colpi di propaganda. Parlando di verde io l'altro giorno ho letto che non so chi bene, il Consigliere Comunale o un Assessore, ha affermato che finalmente Genova grazie al nuovo progetto di Lungomare Canepa avrà la passeggiata verde più bella d'Italia. Ora io vorrei che ci fermassimo un attimo a ragionare su questa affermazione; noi stiamo producendo continuamente slogan di record attuali presenti, ma anche futuri, delle cose più belle in assoluto e poi la realtà ci scappa di mano. Noi da un lato abbiamo il salame più lungo, la focaccia più lunga, la passeggiata più bella, abbiamo tutto ciò che nel resto del mondo non hanno, perché siamo così bravi che ce l'abbiamo solo noi, però poi usciamo di casa e troviamo le aiuole incolte, lo sfalcio di cui si è parlato totalmente trascurato, gli alberi capitozzati male – poi spiegheremo cosa ci spiegherà la Consigliera Notarnicola, invece, come sono capitozzati bene – e moltissime altre cose come gli asfalti da rammendare, etc.

Allora quando si chiede di poter sapere cosa sta succedendo non lo si fa per fare polemica politica inutile o provocazione, lo si fa perché è necessario per poter svolgere il ruolo costruttivo della minoranza. Il Comune ha annunciato, se non ricordo male, 1 miliardo di euro per le manutenzioni straordinarie, il Sindaco ha detto “I primi cinque anni ci siamo dovuti occupare di cose più importanti (ponte e covid) adesso ci occuperemo delle manutenzioni. Avremo un piano straordinario e investiremo 1 miliardo di euro”. Poi ha annunciato una task force per le manutenzioni, poi ha annunciato programmazioni per ogni tipo di intervento. Allora cosa c'è di così scandaloso e strano se l'opposizione chiede di conoscere questi piani? Di conoscere come e quando sarà speso questo miliardo di euro? Sempre che ci sia, perché ovviamente speriamo che venga speso. La nostra non è una polemica politica perché contestiamo, noi vogliamo sapere, vogliamo conoscere qual è la programmazione degli interventi? Allora se la maggioranza rilegge il contenuto della nostra mozione, soprattutto la parte finale che impegna, si tratta proprio semplicemente di questo; fateci sapere – lo dico alla Giunta – quali sono i piani di intervento per Via Corsica, per Carignano, ma anche per tutto il resto della città e sono sicuro che non è un'esigenza solo della minoranza, è un'esigenza anche della maggioranza, è un'esigenza della città.

Fateci sapere qual è la pianificazione degli interventi per il verde cittadino, fateci sapere quanti soldi verranno spesi, dov'è la copertura finanziaria e se davvero c'è l'intenzione, al di là della propaganda e degli slogan, di mettere mano allo stato di questa città dal punto di vista della manutenzione e del decoro urbano che è assolutamente insufficiente e insoddisfacente, che è ben lontano dall'essere un record se non, spero di no, in termini negativi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Sì, grazie. Anch'io non ho colto nelle parole della Consigliera, una volta tanto, l'occasione per ribadire che forse i problemi ci sono davvero. In questo caso mi sono andata un po' a rivedere quello che io ed altri Consiglieri abbiamo ricordato negli ultimi quattro anni, e negli ultimi quattro anni abbiamo portato all'attenzione di questo Consiglio degli ordini del giorno e delle interrogazioni dove dicevamo che eravate in ritardo sullo sfalcio di tutte le vegetazioni di questa città, ahimè ogni volta ci rispondevate, allora c'era l'Assessore Campora ora c'è l'Assessore Avvenente, che prima era con noi a protestare per queste cose, ora giustamente ci risponde dall'alto di quello scranno.... è abbastanza, Assessore, lei ora lo fa di mestiere e quindi è un'altra cosa. Al di là di questo tutti gli anni vi diciamo e tutti gli anni ci rispondete che c'è stato un motivo o un altro, perché su questo tema siete rimasti indietro, ma non rimanete indietro certamente nella nomina di consulenti. Ieri mi sembra che il Sindaco abbia nominato un esperto di ballo per seguire chiaramente i balletti di Nervi, spero che non costi niente questo consulente, come farò di mio solito modo chiederò quanto costa al Comune di Genova l'ennesimo consulente che voi nominate, ma credo che non costerebbe nulla fare una Commissione, e ringrazio anch'io il Consigliere Aimè che ci ha confermato che su nostra richiesta ad ottobre dell'anno scorso faremo finalmente una riunione su qualcosa che credo interessi i cittadini.

Credo che sarebbe stata l'occasione per poter dire che il Sindaco qualche volta potrebbe fare qualche suo slogan o qualcosa sul verde pubblico, aiuterebbe anche l'Assessore competente, e anziché rincorrerlo su tutti gli annunci che oramai ogni giorno lui ci pone, per l'ennesima volta oggi ha detto che è disponibile a metterci milioni di euro su Ocean Race perché se mancheranno i soldi, come noi gli abbiamo detto, perché fino ad oggi gli abbiamo chiesto "Gli sponsor privati su quei 10 milioni di euro, che spenderete, spenderemo e spenderanno i genovesi, dove sono?" li aspettiamo. Allora in questa occasione, come in altre, ben venga e spero che l'Assessore Avvenente ci dica quali sono le risorse e il personale impiegato a cercare di attenuare, a modificare ed andare un pochettino a vedere se anziché seguire i balletti di Nervi qualche volta si riesce a risistemare qualche creuza nel ponente cittadino, nella Val Bisagno, nella Valpolcevera e anche nel centro cittadino che sale verso le alture di questa bellissima città, e che magari ci dite eventualmente quanti sono stati gli interventi ad oggi e quali sono le ragioni. Credo che la volontà del Consigliere e collega Dello Strologo fosse proprio quello il tentativo di dire "Guardate, la città è sotto gli occhi di tutti, è ridotta come la vedono i cittadini genovesi" e la collega Consigliera ci viene a dire che la storia di Carignano è un'altra, che bisogna sempre stare attenti, mettereste probabilmente gli ennesimi vigili a controllare che i genovesi non facciano i cattivi, visto che ne avete assunti più di 1.000 per andare a far bollette in giro, e magari non fare un po' di informazione, prevenzione e dire ai cittadini o insegnare che sono uguali quelli di Nervi, come da quelli di Carignano, come da quelli Pegli, di Pontedecimo, di Sampierdarena o dalle mie parti, poiché abitiamo molto in alto, etc. Allora io credo che questo sarebbe forse un modo serio di approcciare e a non dire che i problemi sono sotto il tappeto, ma che ci sono. Mi sembrava questa l'occasione per dire almeno in questo Consiglio, e scusatemi a noi è permessa soltanto questa vetrina e non i giornali, né televisioni o le radio locali, che ci dicono cose a volte anche diverse, ma che invece ci siano.

Ora senza far perdere tempo anche ai cittadini che sono qui presenti per problemi molto più importanti, credo che sarebbe il caso, ripeto Presidente del Consiglio, che anziché tutte le volte rincorrere gli slogan e gli annunci del Sindaco che va sui giornali, ripeto, ma i cappuccini che prende alla mattina in giro coi cittadini, invitati tra l'altro dallo stesso Sindaco, si potesse finalmente, com'è ruolo di questo Consiglio e delle sue Commissioni, finalmente riportarci a questa considerazione.

Quindi auspico, come credo, che l'Assessore ci dica quante sono le strade fino ad oggi risistemate, perché la situazione in Corso Podestà, in questo caso, e Via Corsica è in questo modo, ma altrettanto che lo



faccia per tutta la città di Genova, che crediamo in uno stato abbastanza diverso dai soliti petardi che voi fate sul Palazzo della Regione, che ora pubblicizzate con un mega schermo di quello che volete dire, ma non di quello che volete far vedere. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie, Presidente. Sono stato anch'io sollecitato da chi mi ha preceduto e volevo fare una riflessione che però parte dall'ultimo intervento, dove chi mi ha preceduto ha detto che l'Assessore Avvenente prima era con noi a protestare e oggi invece è in maggioranza e non lo fa più. Ora su questa frase mi si apre uno scenario, nel senso che non capisco se la protesta è legata esclusivamente a un discorso di minoranza, quindi è giusto che ogni minoranza faccia la protesta ogni volta che si trova a fare la minoranza. Però io volevo dire una cosa, io a Genova sono dall'8 agosto 1991 e obiettivamente parlando non ricordo un solo anno in cui l'Amministrazione è stata al passo con gli sfalci, con le erbe, con tutto un discorso del genere, ma ripeto anche dal punto di vista degli interventi puntuali di manutenzione di marciapiedi. Dal 1999 risiedo in Corso Aldo Gastaldi, un po' di benessere nel senso di riparazione di quel marciapiede per dare un po' di dignità al nome che porta, perché già era Corso Giulio Cesare, lo dobbiamo all'Assessore Avvenente che si è interessato in questo ultimo mandato, perché altrimenti su quel marciapiede c'era erba, buche, mattoni rotti.

Per cui è chiaro, bisogna intervenire e fate bene a segnalare, ma prendiamo le cose così come vanno prese, ditemi un anno in cui questa città è stata al passo con lo sfalcio e io vi chiedo scusa perché dal 1991 ho sempre patito questa situazione da cittadino, oggi sono qui come Consigliere. Per cui grazie per la segnalazione, ma bisogna rendersi conto che non è che quando si è in maggioranza bisogna avere la bacchetta magica e quando si è in minoranza ci sono tutte le problematiche. Siete stati quaranta, quindi è un problema... queste radici non credo che sono cresciute in questi sei ultimi anni, la via non credo che abbia queste problematiche, come tutta la città, che sono nati in questi sei ultimi anni, sono alberi secolari, se permettete, rispondetevi da soli. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, nessuno interrompe quando fa il suo intervento, ho sempre permesso qualunque tipo di intervento, quindi per cortesia rispetto anche per gli altri colleghi. Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Non volevo intervenire, però Falcone tutte le volte deve essere il fantasma di suo suocero che evoca sempre, che mi viene a stimolare mettiamola così. Qui bisogna che ci capiamo perché non siamo stati eletti



per venire qua coi cartonati e far finta che non ci siamo e che non abbiamo delle cose da dire. Caro Falcone, al di là di chi c'è stato prima o dopo, quello che vuole, guardo il Presidente...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Lei deve guardare sempre in questa direzione e mai rivolgersi direttamente al collega. Prego.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Mi rivolgo direttamente a lei allora, benissimo. Vorrei dire che è anche ora che la piantiamo perché siete i più bravi, la Genova meravigliosa, i fuochi d'artificio, i "pistacci" come dice il mio collega, non ho capito se passiamo il tempo a dire chi c'era prima. Ci siete voi e adesso vi prendete quello che la gente vi dice perché, ripeto, non siamo qua per fare i cartonati, faremo dell'altro altrimenti. Noi non siamo qui a protestare, anche se adesso alzo un po' il tono della voce, siamo qua a dire che cosa non va, che è un'altra storia, perché a protestare ci abbiamo già pensato a ponente con 5.000 persone, ma se volete ce la facciamo a fare dell'altro, così definiamo anche i termini corretti del protestare o del venire qua a dire delle cose.

Per quanto riguarda corso Gastaldi, per fortuna si chiama Corso Gastaldi e non si chiama Corso Giulio Cesare, perché noi amiamo decisamente di più i partigiani uccisi, quelli che continua a ricordare e hanno fatto sì che là ci sia quella medaglia d'oro, rispetto agli imperatori romani perché anche se una certa parte politica evoca i fasci romani noi invece amiamo i partigiani. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Do la parola all'Assessore Avvenente, per la posizione della Giunta sulla mozione. Grazie.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente. Il parere della Giunta è contrario non tanto nel merito delle questioni che sono state poste, ma semplicemente perché è ampiamente superata questa mozione perché è stata convocata la Commissione per il giorno 15 ore 9:30 e il giorno 24 è stata convocata la Consulta del verde, che è la sua terza convocazione. Quindi di questo argomento abbiamo avuto occasione di parlarne più volte, abbiamo fatto anche Commissioni itineranti nella villa Duchessa di Galliera, nella Villa Pallavicini proprio per renderci conto tutti quanti assieme dello stato manutentivo delle ville monumentali storiche. Ogni volta che i Consiglieri di maggioranza e minoranza hanno chiesto attraverso interrogazioni è stato puntualmente risposto, poi uno può condividere le risposte, può non dividerle, può ritenerle non esaustive, ci mancherebbe altro, questo fa parte dei ruoli di maggioranza e minoranza.

Volevo solo sottolineare, ma non è nel mio stile essere polemico perché comprendo benissimo quali sono i ruoli di chi sta nei banchi della minoranza, rispetto a chi sta nei banchi della maggioranza, quindi ho molto rispetto di tutte le posizioni e soprattutto di chi si adopera per cercare di spronare chi governa la città nella fattispecie, per cercare di ottenere sempre risultati migliori. Quindi su questo siamo credo assolutamente in sintonia. Volevo complimentarmi con la Consigliera Notarnicola per la dovizia di particolari che ha inteso fornire attraverso il suo intervento, io sono davvero molto soddisfatto del fatto che ella si sia documentata



approfonditamente e abbia fornito delle informazioni utili. Non aggiungerei una virgola a ciò che ha detto e credo che ulteriori informazioni potranno essere fornite da parte dei tecnici, in occasione della Commissione che appositamente è stata convocata. Quindi avremo opportunità di discutere, di ragionare, di confrontarci, non sto ad entrare nel merito, potrei farlo anche per la questione di Corso Podestà, ma credo che al di là delle parole di un Assessore sia importante sentire le parole dei tecnici, e ci illustreranno le ragioni per cui è stato previsto e programmato quell'intervento.

Quindi l'appuntamento, ribadisco, giorno 15 ore 9:30 presso la Sala Rossa per affrontare tutti i temi non solo su Corso Podestà evidentemente, parteciperanno anche i dirigenti di SPIM, che sono i soggetti interessati nella vicenda, parteciperà il Dottor Brignani come responsabile dell'Ufficio Verde del Comune di Genova, il Dottor Giorgio Costa di ASTER e saranno come sempre disponibili a rispondere alle vostre domande, che ritengo entreranno nel merito per vari aspetti manutentivi del verde in città, un po' come ha fatto la Consigliera Notarnicola che puntualmente e meticolosamente è andata a leggere ed informarsi per quanto riguarda queste cose. Credo che ogni Consigliere abbia il diritto di avere tutte le informazioni che ritiene più opportune, cercheremo di darvele in occasione della Commissione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo adesso se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Prego, Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Era soltanto per precisare che quello che ho detto precedentemente era rivolto a tutti i residenti, gli esperti delle varie associazioni o pseudo associazioni che abbiamo ricevuto in Municipio nei cinque anni precedenti e che venivano a portare il loro punto di vista e le loro soluzioni, non di certo nei confronti del Consigliere Dello Strologo o dei suoi colleghi che hanno presentato la mozione, e comunque ringrazio il Consigliere Crucioi perché grazie alla presentazione di quel suo odg fuori sacco io mi sono documentata.

Quindi assolutamente è importante il lavoro dei Consiglieri Comunali, è legittimo, e dà la possibilità a tutti quanti di avere ulteriori informazioni, magari io quello che faccio sempre, ma è un mio metodo, prima di presentare una mozione magari ne parlo un attimo con gli uffici per istruirla meglio. Quindi il gruppo Vince Genova voterà in modo contrario. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, dichiarazione di voto.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Come gruppo della Lista Rosso Verde voteremo convintamente a favore di questa mozione, mi permetta di esprimere un parere prettamente politico, Presidente, perché devo dire che a volte – lo dico col massimo rispetto per l'Assessore Avvenente e anche con simpatia – in quest'aula sentiamo delle risposte della Giunta che almeno personalmente mi lasciano molto perplesso, nel senso che la giunta deve entrare nel merito e non rinviare ad una Commissione perché a questo punto se la Giunta, e mi pare di aver



capito che quindi a questo punto la risposta sia affermativa, ha già un cronoprogramma degli interventi con le suddette priorità, i soldi stanziati, divisi per Municipio, allora mi aspetto che stasera o al massimo domani mattina io entro con le mie credenziali in atti Consiglio e mi trovo in preparazione della Commissione che andremo a fare il 15 questa programmazione, perché talvolta, Presidente, noi in quest'aula ci confrontiamo in maniera secondo me un po' lacunosa sul concetto di programmazione e relativo cronoprogramma. Abbiamo avuto una dissertazione o comunque una divisione di intenti o comunque di visione col Vicesindaco Piciocchi sulla questione asili, ad esempio, su che cosa intendessimo per cronoprogramma.

Quindi se ho capito bene la Giunta ci dice che dà un parere negativo perché questa cosa è stata fatta. Noi votiamo a favore perché nella replica della Giunta non c'è stato dato nessun elemento su questo, Assessore, ripeto, con la massima simpatia nei suoi confronti, però mi aspettavo parere negativo perché "Guardate che l'impegnativa è superata perché per le vie citate in oggetto abbiamo già in programma questo intervento, calendarizzato in questo periodo..." allora in quel senso sì, l'impegnativa è superata, ma non mi pare che sia superata nei fatti. Quindi Presidente, ripeto, mi aspetto che domani mattina con le mie credenziali da bravo studentello io entri e possa vedere il cronoprogramma, perché sennò il rischio è che il 15 ci vediamo, benissimo, ci confronteremo e sarà sicuramente un dibattito bello e interessante, ma usciremo come spesso usciamo da quest'aula con ancora più dubbi di quando ci siamo entrati. Per cui, ripeto, visto che noi non abbiamo trovato le risposte che credo volessero i colleghi di Genova Civica, voteremo convintamente a favore di questa mozione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Il Partito Democratico ovviamente voterà a favore del testo presentato dai colleghi di Genova Civica. È evidente che anche la sottolineatura arrivata dall'Assessore e quello che in qualche maniera è stata la rettifica, o meglio il rafforzativo della collega Notarnicola rispetto ad un certo tipo di impostazione amministrativo-politica in quest'aula confermano ancor di più la bontà della scelta di portare in quest'aula in maniera puntuale una serie di questioni che in qualche maniera non vengono affrontate da questa Amministrazione. Su questo però, Presidente, io faccio appello anche alla sua funzione per far smettere alcuni Consiglieri di quest'aula di ripetere in maniera un po' eccessiva il paragone che il centrosinistra o la sinistra hanno governato dal dopoguerra ad oggi, uno perché non è vero, due perché forse qualcuno fa riferimento ad altre stagioni governative e mi spiace dirlo però va detto, penso che la Presidenza questa cosa debba prendersela in carico le prossime volte perché chi non si riconosce con il proprio Governo le Amministrazioni di questa città ciò che è avvenuto dal dopoguerra ad oggi, dove hanno governato tutte le forze politiche, vuol dire che si fa riferimento ad un'altra stagione politica dove non c'era il Sindaco, c'era la città, c'era il podestà, era così. Non è il Presidente che fa quell'espressione perché anche lei sa che è così, perché Corso Giulio Cesare, se dobbiamo fare il paragone quando governavamo noi, è vero, c'era il primo Governo di espressione di un partito che sta in quest'aula, c'era, era il 1935 quando l'hanno costruita.

Intervento svolto lontano dal microfono

Esatto, bravo prenditi la responsabilità, ti sei sentito chiamato in causa perché hai questo brutto vizio di rivendicare continuamente in quest'aula l'appartenenza e l'adesione a dei valori che non hanno nulla a che



vedere con la storia repubblicana di questa città. Quindi chiedo alla Presidenza di porre fine a questo atteggiamento di revanscismo e neofascismo, che viene portato in aula costantemente da alcuni Consiglieri di Fratelli d'Italia. Guardi Presidente, lei deve farlo perché la sua funzione è dietro di lei, c'è un Gonfalone con una medaglia appesa e sa bene cosa significa, lei deve porre fine a questo atteggiamento da parte dei Consiglieri di Fratelli d'Italia. Dopodiché...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo, mi pare...

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Se mi fa finire ho ancora 2 minuti e 45, perché lei il Consigliere Falcone non lo ha fermato e non lo ferma mai durante questi deliri...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Lei sta facendo un riferimento alla mia funzione, quindi insomma...

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Chiaro, allora mi faccia finire e poi mi taccio dopo 2 minuti e 33, perché non ferma nessuno e non capisco perché lei ferma solo il Capogruppo del PD. Se ci sono dei problemi me lo dice dopo, ora mi fa terminare l'intervento, dopodiché voteremo a favore della mozione del collega Dello Strologo e dei colleghi di Genova Civica, anche perché gli alberi in questa città noi li vediamo spesso nei rendering che ci vengono forniti sui giornali. Penso che alcuni cittadini di Sampierdarena li hanno visti bene i rendering, perché sottraiamo i soldi per Lungomare Canepa per mettere forse alberi alla foce. Attualmente di alberi non se ne vedono tanti, l'ultima boiata detta da questa Amministrazione nel 2019... scusi, promessa non mantenuta, si dice così adesso, era un albero per ogni nuovo nato in questa città. Non so se ce lo ricordavamo, ma questa è stata una delle migliori messe in scena da parte di questa Amministrazione, stiamo aspettando sicuramente i nuovi nati, abbiamo visto che la curva cresce ci è stato detto, bene, gli alberi però non crescono. Abbiamo le alberature vecchie, il problema, ci viene detto oggi dall'Assessore Avvenente e dalla collega Notarnicola, non sussiste, prendiamo atto, noi voteremo a favore, sappiamo già come finirà, lo sa bene anche il Presidente che sorride, che la maggioranza voterà contro, faremo una Commissione dove verremo presi in giro e continueremo ad avere sempre i soliti problemi, che in alcune zone come quella affrontata oggi sono problemi gravi, parlo di Carignano, in altre zone delle città, soprattutto quelle popolari di cui ve ne fregate, sono ancora più gravosi. 1 minuto e 7, ho finito Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



La ringrazio per avermi ricordato quali sono i miei doveri, ma li conosco perfettamente. Grazie. Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Molto velocemente. Ovviamente è chiaro che voteremo favorevole alla mozione che abbiamo presentato, anche perché la risposta dell'Assessore Avvenente non mi convince, non è superato il problema, la mozione chiedeva al Comune di rendere noti i piani, quindi secondo me la Giunta avrebbe dovuto votare favorevolmente, esprimere parere favorevole perché quello che succederà in Commissione il 15 mattina, e lo spero proprio, sarà proprio la divulgazione dei piani che immagino il Comune ha già pronti e probabilmente anche in esecuzione. Quindi non è superata, ma anzi la mozione dovrebbe essere votata da tutti positivamente perché troverà poi il suo compimento lunedì mattina in Commissione dove, ribadisco, spero non solo di vedere i rappresentanti di ASTER e della direzione del servizio del Comune di Genova, ma anche di vedere leggere i piani e il relativo finanziamento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Intanto ringrazio la lista Dello Strologo e Genova Civica, perché ha portato all'attenzione dell'aula un argomento così importante, però voglio ricordare due o tre dati visto che in quest'aula sono stati portati avanti dei dati e delle statistiche, e vorrei far notare, sì, che abbiamo affrontato delle Commissioni, Assessore, in cui siamo andati nei parchi storici che sono un bene per tutta la città che vanno rilanciati e rivalutati, ma quello che abbiamo visto nei parchi storici è che manca la manutenzione, manca il fattore umano e cioè ASTER – lei è un ex dipendente ASTER, quindi dovrebbe saperlo più di tutti – è in difficoltà o meglio esternalizziamo dei servizi del verde pubblico e non diamo più il lavoro ad ASTER che è comunque una parte partecipata del nostro Comune o meglio lo utilizziamo magari per comprare i biglietti di Euroflora quando dobbiamo fare Euroflora... sì caro Vicesindaco, è proprio così, perché facciamo cassa con le nostre partecipate, per poi far vedere che da quel punto di vista lì rientriamo a livello economico. Lo so che in questo argomento la dice di no, però quando mi dimostrerà sui numeri che quei biglietti sono stati dati o venduti in una certa maniera o che Euroflora o la manutenzione ordinaria che è stata messa da parte di ASTER all'interno della manifestazione non è stata messa nel conto economico, allora okay, ma io questi dati ancora non li ho e non li abbiamo ancora, è vero che l'esposto non è andato da nessuna parte, ma è presente.

Dall'altra parte voglio ricordare che questa Amministrazione era pronta a fare in modo tale che il Parco dell'Acquasola diventasse un parcheggio privato, voglio ricordare che gli spazi verdi che ad oggi le varie promesse dai 30.000 posti di lavoro e i 40.000 posti di lavoro, e come detto in precedenza un albero per ogni nato, non è stato mantenuto. Quindi ci sono dei dati statistici che vanno notati e verificati, cioè quali investimenti nel verde pubblico sono stati inseriti nella città, quali ad oggi, perché le manutenzioni e la città si vede, è chiaramente in difficoltà e c'è un problema di fattore umano, mancano lavoratori del verde. Infatti facciamo delle convenzioni, per fortuna, tipo con l'Istituto Agrario Marsano, ragazzi in gamba, persone che cresceranno e che poi magari vengono inserite nel lavoro, ma che ad oggi hanno una funzione che dovrebbero



invece avere dei lavoratori inseriti all'interno di questo contesto, che permetterebbero di avere una città con un verde com'era in precedenza, perché una domanda sarebbe da fare all'Assessore; quanti operai del verde pubblico di ASTER – visto che è un ex dipendente sindacalista di ASTER – c'erano nel 1980 e quanti ci sono oggi? Glielo dico, un decimo. Quindi Amministrazioni precedenti, Amministrazioni attuali, quello che volete, assumete gente per lavorare il verde pubblico perché ora ci siete voi, ci siete da sei anni, e la città ha dei problemi gravissimi su questo contesto. Quindi cerchiamo di trovare delle soluzioni e anche la piantumazione, già che ci siamo, degli alberi del parco di Nervi, visto che parlavamo di Euroflora. Voteremo a favore naturalmente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone per dichiarazione di voto?

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

No, era per fatto personale...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, non c'è nessun fatto personale, se è dichiarazione di voto non c'è fatto personale, lo giudico io se c'è fatto personale e va bene così. Non c'è fatto personale, guardi, c'è stato uno scambio di opinioni. Consigliere Falcone, non c'è fatto personale e nell'eventualità al termine verrete convocati lei e il Consigliere D'Angelo qui al tavolo della Presidenza.

Terminate le dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione n. 61/2023 “Situazione alberature e pavimentazione pedonale e stradale in Via Corsica e Corso Andrea Podestà” con parere contrario della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione n. 61 “Situazione alberature e pavimentazione pedonale e stradale in Via Corsica e Corso Andrea Podestà”.

Presenti 31, voti favorevoli 14, voti contrari 17.

La mozione è respinta.

MOZIONE N. 61/2023

Oggetto: Situazione alberature e pavimentazione pedonale e stradale in Via Corsica e Corso Podestà

Premesso che

Il quartiere di Carignano è un quartiere residenziale tra i più eleganti di Genova, reso tale anche per la presenza dei suoi alberi secolari, tratto identificativo della zona e importantissimo elemento paesaggistico;

Premesso altresì che

Via Corsica e Corso Podestà si possono definire veri e propri viali alberati, di rilevanza storica e ambientale;

Considerato che



Via Corsica e Corso Podestà, sono caratterizzate da piante ad alto fusto, che necessitano di costante manutenzione, affinché possano conservare la loro stabilità e non vadano a danneggiare la pavimentazione e l'asse stradale;

Considerato altresì che

La manutenzione di cui sopra risulta evidente che da tempo non venga effettuata, riducendo in stato di grave dissesto l'intera area, sia nella parte pedonale, sia in quella stradale;

Rilevato che

Come si evince dalle *Linee Programmatiche 2022/27*, al capitolo 3.1, terzo capoverso, "La tutela dell'ambiente è una costante prassi amministrativa" e, al capitolo 5.4, "La Genova del verde" dove si evidenzia, quale impegno per la manutenzione del territorio, la costituzione di una "task force antidegrado: mappatura quartiere per quartiere della situazione di degrado, e/o assenza di manutenzione. Ripristino delle condizioni di decoro urbano con una task force municipale";

Rilevato altresì che

È stata richiesta da tutti i gruppi della minoranza la convocazione della Commissione Consiliare V dedicata al piano di monitoraggio della salute delle piante ad alto fusto in città e della manutenzione in generale del verde pubblico diffuso, convocazione preannunciata per la primavera dall'Assessore Avvenente durante la Commissione Consiliare del 5 dicembre u.s. e non ancora calendarizzata alla data di oggi;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

A rendere pubblici gli interventi di manutenzione, già pianificati, delle alberature di Via Corsica e Corso Podestà e della loro pavimentazione, pedonale e stradale e relative tempistiche.

I Consiglieri Genova Civica:

Ariel Dello Strologo

Mariajosé Bruccoleri

Stefano Pietro Amore

INTERPELLANZA 0026 06/03/2023***Riapertura del Museo Giannettino Luxoro a Genova Nervi.*****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

L'interpellanza n. 32/2023 è stata ritirata dai proponenti, rimane l'interpellanza n. 26/2023, quella sul Museo Luxoro, quella presentata dal Consigliere Bertorello della Lega. Prego Consigliere Bertorello, a lei per l'illustrazione.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Che Assessore risponde?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



L'Assessore Campora.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Faccio solo una premessa, capisco le tensioni, le comprendo molto bene e sono forse in aula quello che le comprende meglio, però la inviterei a prescindere da Consigliere di turno a rivolgersi ai Consiglieri Comunali, pur nell'attenzione, con un tono di voce fermo però con un atteggiamento più buono, uso un eufemismo, meno aggressivo, Presidente. Capisco lei è vittima di tutti i conflitti di quest'aula, lo comprendo perfettamente, le manifesto ed esprimo anche dal suo modesto e imperfetto vice, tutta la mia solidarietà però le chiedo quando si rivolge ai Consiglieri di minoranza, ma anche di maggioranza, è successo ora a prescindere dal sottoscritto o Consigliere Falcone, a dare le risposte corrette e legittime, è lei il primo interprete del regolamento, però darle in maniera, compatibilmente con la situazione che si sta vivendo, più pacata perché per quanto lei sia il Presidente e ha delle prerogative che il regolamento le riconosce, non può togliere la parola in malo modo ad un Consigliere, può spiegare perché lo fa. Grazie.

Ciò detto vado all'interpellanza e sarò telegrafico. Assessore Campora, nel restyling di Nervi complessivo e nella riqualificazione di tutta una situazione, anche a livello cittadino, di musei e parchi ci siamo dimenticati il museo Luxoro che chi abita nel Levante conosce, chiuso ormai dal 2014, e che contiene all'interno tutta una serie di opere d'arte di pregio. Allora io chiedo semplicemente di cooperare in Giunta, anche col Sindaco ovviamente, per trovare una soluzione affinché si possa riaprire questo museo con la dovuta pubblicità, perché tutto quello che contiene deve essere restituito alla cittadinanza e penso che Genova un'ottica di approccio turistico incrementale, che è sotto gli occhi di tutti, potrebbe beneficiare di questa riapertura. Io capisco che ora ci sarà il problema dei soldi, etc., però anche col Presidente del Municipio a cui ho già parlato di questa situazione, a competenza chiaramente comunale, le chiedo veramente di prendere... guardi, può anche non rispondermi a meno che non ci siano degli impegni precisi. Le chiedo, e so che lei è la persona giusta, per portare all'attenzione della Giunta la situazione del museo Luxoro a Capolungo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Bertorello. Condivido il contenuto della sua interpellanza, che condividiamo tutti e condividiamo l'importanza di questo museo. Com'è noto anche da verifiche che sono state effettuate, esistono oggi alcuni problemi che devono essere superati, ci sono stati dei sopralluoghi nelle ultime settimane proprio per verificare quali lavori si devono porre in essere per poter presentare la scia e quindi per dare avvio ai lavori. Ad oggi è necessario eseguire dei lavori di adeguamento degli impianti elettrici, degli impianti antincendio, rivelazione ed allarme, e in questo momento si sta predisponendo una perizia che vada ad individuare tutte le opere necessarie per poi presentare la SCIA e procedere alla riqualificazione e alla manutenzione straordinaria del museo. La perizia sarà necessaria per individuare quelli che sono i costi, in modo tale che possa essere poi inserito nella programmazione dei lavori pubblici.

Quindi secondo quelle che sono le mie informazioni, entro giugno sarà possibile avere una quantificazione di quelli che sono i costi necessari, e queste voci di spesa sarà possibile inserirle nella



programmazione dei lavori pubblici in maniera tale che poi si possa restituire il museo Giannettino Luxoro alla fruibilità di tutti i cittadini.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è replica, Consigliere Bertorello?

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Assessore. Non ho replica, volevo ringraziare. Mi raccomando questa istanza sia portata in Giunta. Grazie.

INTERPELLANZA N. 26/2023

PREMESSO

- che la chiusura del Museo Giannettino Luxoro a Genova Nervi è stata effettuata nel 2014;

TENUTO CONTO

- che all'interno del Museo è presente la collezione di figure lignee da presepe, esposte in una grande teca al secondo piano dell'edificio, oltre alle innumerevoli meraviglie che custodisce tra cui dipinti, mobili, arredi, ceramiche, argenti, specchiere, cornici intagliate, tessuti antichi, ed una serie di preziosi oggetti di produzione prevalentemente liguri del XVII-XVIII secolo;

CONSIDERATO

- che preoccupano le condizioni conservative degli oggetti che erano/sono ospitati nelle varie stanze, e che un mancato intervento di vigilanza sulle condizioni conservative dei manufatti porterà a danni irreversibili;
- che la chiusura avrebbe dovuto essere temporanea ma ad oggi è ancora in atto.

SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere se l'Amministrazione Comunale intenda riaprire presto questo Museo tanto caro ai cittadini genovesi.

IL CAPOGRUPPO

Avv. Federico Bertorello

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Avendo terminato tutti i punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta e invito i Capigruppo a recarsi in Sala Giunta nuova per ricevere i cittadini. Consigliere D'Angelo, Consigliere Falcone, grazie, se potete avvicinarvi un attimo qui al tavolo della Presidenza.



Alle ore 17.46 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Vice Segretario Generale
G. Bisso



CANTIERE NELL'AMBITO DELLE OPERE DI POTENZIAMENTO DEL NODO FERROVIARIO GENOVESE, DELSOTTOPASSO DI PIAZZA CORVETTO CHE COLLEGA VIA ROMA A VIA MARTIN PIAGGIO."	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	8
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	9
CONSIGLIERE PELLERANO (PG/2023/191379) ASS. CAMPORA – ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: “SI CHIEDE DI CONOSCERE QUALI INIZIATIVE IL COMUNE PUÒ METTERE IN CAMPO PER LA LOGISTICA E L'ACCESSIBILITÀ DI PIAZZA CORVETTO E DELLE ZONE LIMITROFE (VIE ASSAROTTI, PALESTRO, MARTIN PIAGGIO...) ED IN PARTICOLARE: - SULL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DELLA METROPOLITANA; - SULLA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE MODIFICHE STRUTTURALI AI SOTTOPASSAGGI DI PIAZZA CORVETTO CHE AD OGGI RAPPRESENTANO UNA GRAVE BARRIERA PER LE PERSONE A MOBILITÀ RIDOTTA IN UNA ZONA RICCA DI FUNZIONI PUBBLICHE E A FORTE POTENZIALE TURISTICO; - SE È POSSIBILE COGLIERE I LAVORI CONNESSI AL POTENZIAMENTO DEL NODO FERROVIARIO E/O ALLA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DELLA METRO QUALI OCCASIONI PER PROGETTARE ED AUSPICABILMENTE REALIZZARE UNA SOLUZIONE ALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA ZONA, ANCHE IN RAGIONE DELLE NUOVE FUNZIONI PREVISTE”	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA 10	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI	12
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	12
CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2023/200767) ASS. AVVENENTE IN MERITO A: "LUNGO IL MARCIAPIEDE DEL PRIMO TRATTO DI VIA OBERTO CANCELLIERE, IN PROSSIMITÀ DEL MURAGLIONE CHE LA SEPARA DAL SOTTOSTANTE PASSO CAPORALE PIETRO BARSANTI, SI PRESENTA UNA FRATTURA CHE PROVOCA UN PERICOLO PER I PEDONI IN TRANSITO. QUALI INTERVENTI INTENDE METTERE IN ATTO LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER RISOLVERE CELERMENTE DETTA SITUAZIONE?"	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	13
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	14
CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO (PG/2023/194877) ASS. AVVENENTE IN MERITO A: “APPRESO CHE DA TEMPO L'ACCESSO AL COSIDDETTO PARCO DELLE DUNE DI PRA', IN PARTICOLARE NELLA PRIMA PARTE TRA LA FOCE DEL BRANEGA E LA TORRE DI AVVISTAMENTO DELLE REGATE, RISULTA CHIUSO; SI CHIEDE QUALI SIANO I MOTIVI DEL PERDURARE DELLA CHIUSURA ED I TEMPI PREVISTI PER LA RIAPERTURA”	14



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	15
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	16
CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2023/193028) ASS. AVVENENTE IN MERITO A: "SI CHIEDE UNA INFORMATIVA IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI SFALCI PER IL CORRENTE ANNO. NELLO SPECIFICO SI CHIEDE IL PIANO DI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA SULLE STRADE E LE CREUZE COMUNALI ED IN QUALE MODO L'AMMINISTRAZIONE SI È RELAZIONATA CON GLI ALTRI ENTI PER LE AREE DI LORO COMPETENZA (ES: DEMANIO, RFI, AUTOSTRADE, MUNICIPI). INOLTRE, SI CHIEDE UNA SPECIFICA PER LE STRADE CHE RISULTANO VICINALI MA DI PUBBLICO PASSAGGIO."	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	20
IL VICE SEGRETARIO GENERALE BISSO GIANLUCA.....	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	20
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO PARTITO DEMOCRATICO	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO PARTITO DEMOCRATICO	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO PARTITO DEMOCRATICO	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23



ODG FUORI SACCO IN MERITO ALLA CHIUSURA SCUOLE INFANZIA E MATERNE.....	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
ODG FUORI SACCO IN MERITO AL MAXISCHERMO POSIZIONATO IN PIAZZA DE FERRARI	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0112 02/05/2023	26
PROPOSTA N. 16 DEL 03.05.2023.....	26
LAVORI DI “SOMMA URGENZA RIGUARDANTI L’EVENTO CALAMITOSO DEL 13 APRILE 2023 E FINALIZZATI AL CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA ADIACENTE LA VIA ROLLINO ED INTERVENTI DIFFUSI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE”. MUNICIPIO 6, GENOVA. CUP B38H23000710004 - MOGE 21139.	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0114 02/05/2023 PROPOSTA N.17 DEL 03.05.2023	26
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D.LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI GENOVA, DALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI I GRADO DI GENOVA E DI II GRADO DELLA LIGURIA NEI RICORSI CONTRO IL COMUNE DI GENOVA.	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
MOZIONE 0058 11/04/2023	27
PESTE SUINA AFRICANA.....	27
ATTO PRESENTATO DA: BEVILACQUA ALESSIO, BERTORELLO	27
FEDERICO.	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER VINCE GENOVA.....	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER VINCE GENOVA.....	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	36



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO FORZA ITALIA	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA LISTA ROSSO VERDE.....	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
L'ASSESSORA CORSO FRANCESCA MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI 41	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
MOZIONE 0061 13/04/2023	48
SITUAZIONE ALBERATURE E PAVIMENTAZIONE PEDONALE E STRADALE IN VIA CORSICA E CORSO PODESTÀ.....	48
ATTO PRESENTATO DA: DELLO STROLOGO ARIEL, BRUCCOLERI	48
MARIAJOSE', AMORE STEFANO PIETRO.	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	49
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO FORZA ITALIA	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	49
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA VINCE GENOVA.....	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	51
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA PARTITO DEMOCRATICO.....	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	51
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO.....	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	55
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO PARTITO DEMOCRATICO	56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	57
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	57
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	58
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	58



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	58
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	58
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA VINCE GENOVA	59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	60
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	62
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
INTERPELLANZA 0026 06/03/2023	64
RIAPERTURA DEL MUSEO GIANNETTINO LUXORO A GENOVA NERVI.	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA 65	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66